



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20 DEL 09/03/2018

OGGETTO: O.d.G. Invito/ diffida al Sindaco, alla Giunta Comunale a porre in essere quanto di competenza al fine di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

L'anno duemiladiciotto il giorno Nove del mese di Marzo nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila	assente
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni	
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia	
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa	assente
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin	assente
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe	assente
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe	
8) Strazzante	Michela	16) Barresi	Jasmine	

Presenti n. 12

Assenti n. 4

Scrutatori:

Strazzante Michela

Ferrigno Fabrizio

Perri Clorinda

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Il Presidente: Proseguiamo con i lavori. Allora, come vedete all'ordine del giorno al punto successivo c'è la mozione. Poiché trattasi di una mozione inerente alla problematica mi è sembrato opportuno inserirla. Pur tuttavia propongo il prelievo dell'ordine del giorno richiesto dai Consiglieri Comunali, e parlare della mozione appena si entra in merito alla discussione. Se non ha nulla in contrario il Consigliere Ferrigno Giuseppe primo firmatario, può intervenire in tal senso. C'è una precisazione, vorrei dare priorità all'ordine del giorno che è l'argomento per cui è stato richiesto il Consiglio straordinario urgente. La mozione si trova messa prima, semplicemente per un tecnicismo, perché è consuetudine convocare i Consigli Comunali in quella maniera, sempre se il Consigliere è d'accordo in tal senso.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe: Buonasera a tutti, grazie Signor Presidente. Lei Presidente rappresenta qui tutto il Consiglio Comunale, naturalmente mi trova spiazzato, però visto che la problematica come dice lei è inerente all'ordine del giorno sono favorevole al prelievo del punto.

Il Presidente: Propongo il prelievo del punto numero 4 avente ad oggetto: *"O.d.G. Invito/diffida al Sindaco, alla Giunta Comunale a porre in essere quanto di competenza al fine di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato"*.

La proposta di prelievo del punto, messa a votazione palese, peralzata e seduta, viene approvata all'unanimità dai 12 Consiglieri presenti e votanti, assenti n. 4 (Flammà, Alessi Batù, Cumia K. e Vetriolo).

Il Presidente: prima di passare all'esame dell'ordine del giorno, procede con la lettura dell'articolo 36 del Regolamento del Consiglio Comunale, che regola il "Diritto degli Oratori e limite della discussione". *Il Consigliere ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione, ma non deve discostarsi da esso. A nessuno è permesso di interrompere chi parla, tranne al Presidente per un richiamo al Regolamento o all'argomento. Se il Presidente ha richiamato due volte all'argomento in discussione un oratore che seguita a discostarsene, può toglierli la parola per il resto della discussione. Se il Consigliere insiste, il Consiglio, senza discussione, decide per alzata di mano. Nessun Consigliere può parlare più di una volta nel corso di una stessa discussione, se non per mozione d'ordine o per fatto personale o per dichiarazione di voto. Il Presidente ha facoltà di richiamare i Consiglieri che si dilungano eccessivamente nei loro discorsi.*

Detto questo possiamo passare alla trattazione del punto all'ordine del giorno che è: *Invito/diffida al Sindaco, alla Giunta Comunale a porre in essere quanto di competenza al fine di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito all'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato.*

Prima di iniziare la discussione mi preme sottolineare che è pervenuta alla segreteria una nota a firma del consigliere Alessandro Tambè, Katia Baglio e Jasmin Barresi, avente ad oggetto: Integrazione alla richiesta di convocazione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale (Prot. Gen. 2658 del 28/2/2018) ed alla successiva nota Prot. Gen. 2996 del 7/3/2018 che si allega.

Per cui la richiesta di Consiglio straordinario ed urgente originariamente protocollata il giorno 7 a firma di quattro Consiglieri (Clorinda Perri, Salvatore Cumia, Calogero Zuccalà e Ferrigno Giuseppe) viene integrata con la firma di questi tre Consiglieri. Prima di dare la parola al primo firmatario volevo fare presente un'altra cosa, in questa richiesta vi è un invito da parte dei Consiglieri richiedenti al Presidente del Consiglio comunale, dottor Giovanni Di Dio, a porre in essere nel medesimo tempo tutte le azioni e tutti gli atti necessari ad evitare che il Consiglio comunale venga additato quale responsabile della mancata approvazione nei termini del documento contabile nonché per le inefficienze di servizi che da ciò possono derivare, con invito altresì, a sollecitare per iscritto il Sindaco e la Giunta Municipale a porre in essere ogni adempimento utile all'acquisizione da parte del Consiglio Comunale della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale relativa all'ipotesi Bilancio Stabilmente Riequilibrato, tutto ciò al fine di tutelare tutta la cittadinanza, l'Ente Comune e tutto il Consiglio Comunale.

In merito a questo invito volevo comunicare a tutto il Consiglio Comunale che già l'8 giugno del 2017, (vi è pervenuta una e-mail con nota prot. n.348 dell'8 giugno 2017) io avevo inviato una missiva che vi leggo: *“Il sottoscritto dottor Di Dio Giovanni, Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca, considerate le diverse note ricevute dal Ministero dell'Interno Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, che a tutt'oggi non è pervenuta nessuna proposta da parte sua sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato a sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale per la successiva approvazione, al fine di consentire al Consiglio di Comunale di ottemperare alle norme di legge, in tema di approvazione del bilancio. Chiede alla Signoria vostra quale gli atti di sua competenza messi in atto riguardante la stesura dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato nel contempo si prega la S.V. di voler far pervenire la proposta di deliberazione inerente alla tematica in oggetto, in modo tale che possa essere inserita nella medesima seduta del Consiglio Comunale”*. Questa, ripeto, è stata inoltrata l'8 giugno del 2017. Questa mia richiesta è stata reiterata il 5 marzo del 2018 e inviata per conoscenza all'Assessorato alle Autonomie Locali della Funzione Pubblica Regione Siciliana, e in particolare al Dipartimento delle Autonomie Locali Servizio 1 “Assetto Istituzionale e territoriale Degli Enti Locali” alla cortese attenzione del responsabile del procedimento nella persona della dott.ssa Daniela Leonelli, al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali Direzione Centrale Roma, all'Organo di Revisione dei Conti del Comune di Barrafranca, ai Consiglieri comunali. Si allega la nota del 5

marzo 2018 di cui dà lettura.

Dà lettura della comunicazione fatta dal Sindaco, prot. n. 500 del 7/3/2018 avente ad oggetto: Comunicazione sull'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato. Riscontro nota del Presidente del Consiglio protocollo numero 2921 del 5/3/2018, che si allega.

Quindi entriamo in merito al punto, se vuole esporre lei Consigliera Perri prego.

La Consigliera Perri: dà lettura dell'ordine del giorno.

Alle ore 19,15 entra il Consigliere Flammà. Presenti 13 Consiglieri.

Il Consigliere Perri: Posso entrare nel merito del punto grazie. Intanto volevo ringraziare i miei colleghi Consiglieri che hanno sottoscritto insieme a me questo ordine del giorno e anche i colleghi Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, che l'hanno integrato con le loro firme. Siccome sapevo che dovevamo essere brevi, ho scritto il mio intervento, così non dimentico niente. Dà lettura di una dichiarazione che si allega.

Egregio signor Sindaco le ricordo oggi voglio iniziare a rinfrescare un po' la memoria, io mi sono candidata con lei e sono stata eletta, io mi sono posta questo obiettivo e penso che anche i cittadini che comunque mi hanno votato mi hanno dato questa fiducia proprio per questo motivo che era quello di migliorare la qualità della vita di questa cittadina e dei suoi cittadini, questa è la mia missione e questa rimarrà fino a quando io sarò avrò il piacere e l'onore di rappresentare questi cittadini. All'epoca ho deciso di candidarmi all'interno della sua coalizione poiché lei in primis e successivamente gli altri avevate fin da subito la necessità di mettere mano tutti insieme alla situazione finanziaria dell'ente, si era detto che doveva essere la prima priorità assoluta, per non dire anche delle promesse di un super tecnico qualificato, che sinceramente io credo che servirebbe al nostro Comune, e più volte l'ho invitato a vedere di trovare veramente un esperto in materia per poter coadiuvare, comunque collaborare con il tecnico, e con delega esclusiva al bilancio per l'ipotesi di bilancio. Mi dispiace constatare come questi si siano rivelate tutte bugie, pur tuttavia sono andata avanti cercando di districare avanti e indietro nell'agone politico amministrativo e burocratico. Più di una volta abbiamo parlato di creare dei gruppi di lavoro e creare dei team eccetera che però purtroppo non sono mai stati realizzati. Avremmo potuto creare una Commissione ad hoc dove avremmo dovuto comunque trovare dei tecnici e delle persone specializzate, delle persone competenti per affrontare i problemi e per trovare le soluzioni, ma quando siamo in pochi ad avere tale esigenza, veniamo zittiti. Non è che mi piace molto ma questa è la sua azione amministrativa, anch'io ho fatto parte della sua azione amministrativa e parecchie volte purtroppo mi sono lamentata perché c'era qualcosa che non mi piaceva perché doveva essere di cambiamento ed invece si è rilevato un mantenimento dello status quo, anzi per certi versi ha pure peggiorato le cose. Con questo ora le spiego subito che cosa voglio dire, in primis che lei da assessore ai rifiuti

avrebbe dovuto affrontare delle problematiche importanti che avrebbero potuto fare risparmiare con l'avvio immediato o quasi della raccolta differenziata che avrebbe non solo portato un benessere collettivo sulla qualità della vita ma anche un risparmio economico alle casse comunali, lei invece cosa ha fatto? ha ritenuto opportuno incrementare ben di quasi 500.000 euro i costi di gestione aggravando ancor di più la situazione economica dell'ente, protestando sulla carta un sistema di raccolta porta a porta che in realtà adesso finalmente funziona ma che in precedenza, come sappiamo, non ha funzionato e i nostri cittadini sono stati costretti a recarsi con le loro auto a buttare la spazzatura presso l'autocompattatore Io credo che siamo stati in emergenza ma mi auguro che questa emergenza veramente sia passata perché tutto ciò non è normale, per non parlare del fatto che comunque non si è provato nemmeno a stipulare nessuna convenzione con i concorsi nazionali di filiera, come il CONAI, Comieco, COREPLA . Io sono sola politicamente però, proprio perché sono da sola, mi confronto con i giovani, con tante persone, ecc... e spesso, confrontandomi con loro acquisisco magari delle informazioni. Ho appreso da persone qualificate, con carte e conti alla mano, che il sol fatto di differenziare il cartone e la carta porta ad una notevole riduzione di tonnellate di rifiuti da conferire in discarica al prezzo altissimo che oggi paghiamo. I miei colleghi del Movimento 5 Stelle poi hanno proposto e in Consiglio è stato approvato un regolamento sul compostaggio domestico che purtroppo è rimasto carta straccia. Se la sua visione di questo Consiglio comunale è quella che qui c'è gente che serve solo da passacarte, non solo si sbaglia di grosso ma non ha il rispetto per la figura istituzionale del Consigliere comunale. Tanto per ricordarlo, il Consiglio comunale è l'organo sovrano di questa città, altra cosa fondamentale per i nostri bilanci è la questione Enel Sole, anche lì lentezza e molta superficialità in quanto il caso in questione imporrebbe fermezza e celerità. La collega Alessi Batù Vanessa, mi mi dispiace citarla oggi che è assente, presenta una mozione che finalmente dopo anni pare andrebbe per la nullità del contratto, che io ad oggi auspico, e lei che fa? anzi la sua maggioranza di cui anch'io all'epoca facevo parte? Anche se la mozione della collega Batù viene bocciata, successivamente lei chiede un parere ad un avvocato il quale in sostanza afferma che la consigliera Batù ha detto il vero e lei si limita ancora una volta a comunicare solamente senza adottare nessun atto consequenziale. Così come espresso nella mozione della collega la nullità porterebbe una boccata di ossigeno alle casse del nostro Comune o quanto meno in immediato ad un notevole risparmio per le casse comunali per quanto riguarda il canone mensile corrisposto e invece cari cittadini oggi continuiamo a pagare un servizio oneroso, seppur senza nessuna copertura finanziaria. Un'ultima considerazione e concludo: lei pensa che se dalla data del suo insediamento anziché perdersi dietro poltrone e poltroncine avesse messo in atto queste due cose basilari ad oggi il Comune non si troverebbe con qualche euro in più in tasca? E' facile chiedere un ulteriore sforzo ai cittadini con l'innalzamento retroattivo delle

aliquote per gli anni 2014 e 2015, che trovo oltre che ingiusto anche illegittimo, ma se anche lì lei pensa che questa cosa sia la soluzione migliore, bene deliberei intanto con la sua Giunta e si prenda il coraggio di farlo e allora in quel caso rimane solo una via da prendere che è quella di andare a casa propria non prima di aver manifestato la propria incapacità al ruolo ed essersi assunto lei e tutta la sua Giunta la responsabilità politica amministrativa che questo modus operandi ha determinato. La città ha bisogno di risposte e il tempo è scaduto.

Intanto il termine per l'approvazione è scaduto il 3 luglio. Lei nello stesso Consiglio Comunale, ho l'articolo di radio luce, dice: che il bilancio stabilmente riequilibrato arriverà in Aula a breve, e tutti ci siamo fidati di questa comunicazione. Successivamente è arrivata anche una lettera da parte dell'Assessorato Enti Locali, in cui invogliava il Sindaco e tutta l'Amministrazione ad approvare in Giunta l'ipotesi di bilancio e sottoporlo al Consiglio Comunale, purtroppo ad oggi ahimè non la vedo. Grazie Presidente.

Il Presidente: Prego Consigliere Cumia S.

Consigliere Cumia Salvatore: Purtroppo devo intervenire in merito a questo ordine del giorno. Innanzitutto ribadisco che quest'O.d.G. l'abbiamo presentato per essere da pungolo soprattutto alla maggioranza, affinché riesca attraverso l'interfacciarsi con la Giunta a mettere questo Consiglio Comunale nelle condizioni di poter discutere, valutare, ed eventualmente approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. E' una materia estremamente importante quella dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato o meglio della sua definizione. Lo spirito non è quello di fare ostruzionismo per quanto riguarda le tematiche più interessanti e più delicate dell'Ente, ma è quello appunto di mettere in condizione la maggioranza di potersi assumere le proprie responsabilità. Questa materia è importante, delicata, urgente e vitale per l'attività finanziaria dell'Ente, in mancanza della quale non si può amministrare. Ho visto la registrazione del Consiglio Comunale della volta scorsa, (in quel Consiglio io ero assente), riascoltando quella registrazione, per fare un esempio concreto, quando si è parlato di Baratto amministrativo, più volte è emerso il fatto che il Comune essendo in dissesto non poteva sostenere un'iniziativa del genere, perché c'erano difficoltà di tipo finanziario ed economico. Questo è un esempio concreto di come anche per le cose più semplici per i cittadini, non si può amministrare. L'appello che facciamo alle forze di maggioranza è che prima si esce dal dissesto meglio è. Per uscire dal dissesto il prima possibile bisogna approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, o quantomeno mettere il Consiglio Comunale nelle condizioni di definire questa delicatissima materia. Con senso di responsabilità devo ribadire che stasera questo Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria ed urgente, delibera ed approva questo ordine del giorno. Quello che mi auguro appunto è che le forze di maggioranza nel più breve tempo possibile si prendano questo impegno. Soprattutto, questa maggioranza, dica a questo

Consiglio Comunale, qual'è la loro calendarizzazione in merito a questa materia, a che punto si è arrivati, cosa si vuole fare e che tempi necessitano. Questo cari colleghi è il mio appello, per cui, vi invito a darvi una calendarizzazione, affinché la definizione dell'ipotesi di bilancio arrivi il prima possibile in Aula, prima si esce meglio è. Perché sta passando troppo tempo, rischiamo di creare in questo modo un dissesto nel dissesto, con conseguenze per i cittadini che pagheranno i tributi locali per un maggior lasso di tempo con l'aliquota al massimo e noi questo non lo dobbiamo permettere. Grazie Presidente.

Il Presidente, prego Consigliere Patti.

Consigliere Patti: Buonasera a tutti. Io intanto ringrazio i colleghi per avere richiesto questo ordine del giorno e questo Consiglio Comunale. Dico che il discorso che ha fatto già la collega Perri e il collega Cumia è un ragionamento sano. Sicuramente tutti vogliamo risolvere il problema dissesto finanziario. Il dissesto è stato approvato dal Commissario Straordinario a gennaio del 2016. Oggi sappiamo tutti che ci sono stati dei problemi che sono: Enel-Sole, Siciliacque... Io ricordo, che a giugno già il bilancio riequilibrato era chiuso, è stato sollevato il problema Enel Sole che ha fatto saltare tutto, voi sapete che questa vicenda si è portata avanti per diversi mesi. Quando si è di nuovo arrivati al momento di chiudere il bilancio, esce il problema di Siciliacque che speriamo nel più breve tempo possibile di chiudere. Per la nostra parte politica, sicuramente faremo di tutto per chiuderlo nel più breve tempo possibile, accolgo l'invito, ci impegneremo sicuramente e spero a breve chiuderemo il bilancio. Grazie.

Il Presidente, prego consigliere Ferrigno G.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe: Presidente non ho nulla da aggiungere, già il collega Cumia ha espresso abbastanza bene, però il Consigliere Patti mente sapendo di mentire quando fa presente che a seguito della mozione della collega Alessi Batù si è fermato il bilancio. E' falso, perché la collega la mozione l'ha presentata l'11 luglio, lei ha detto a giugno, la mozione è stata presentata a luglio. Credo che sia corretto dire che non si è potuto fare per vari motivi, ma prendere ancora in giro i cittadini non va bene, qua nessuno è contro nessuno nella maniera più assoluta. Quando si presentano mozioni, ordini del giorno, credo che ognuno di noi, specialmente l'opposizione deve fare il proprio dovere, deve anche dire alla città quello che succede. Io penso che già siamo in ritardo, come dice la lettera menzionata da parte del Ministero. I bilanci, il piano, si dovevano approvare entro il 3/7/2017, sia in Commissione che in Consiglio Comunale, non è arrivato niente. Gradirei che l'amministrazione fosse quantomeno più chiara e dire la verità. Io capisco che ci sono dei problemi e nessuno lo mette in dubbio, però bisogna avere la capacità e la responsabilità verso i cittadini che hanno votato questo Sindaco, questa Amministrazione, di dire la verità. Caro collega Patti, il Consiglio Straordinario lo doveva chiedere lei, non l'opposizione. Grazie Presidente.

Il Presidente: Prego Consigliere Tambè.

Consigliere Tambè: l'appuntamento di oggi è doveroso e importante perché la città aspetta da tempo ormai l'approvazione di un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. La città aspetta gli strumenti finanziari ormai dall'anno 2014. Il 3 luglio dell'anno 2017, abbiamo celebrato un Consiglio Comunale in cui tutti noi abbiamo elencato le motivazioni, tutte valide e importanti, perché si addivenisse all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato. Abbiamo appurato che nonostante tutti gli inviti da parte del Ministero ancora non si fosse riusciti ad arrivare a tale strumento finanziario. E' giusto comunque fare anche una scaletta di ciò che è avvenuto. Con delibera n. 42 del 3 ottobre del 2017, questo Consiglio Comunale ha adottato una prima ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato, a quella prima ipotesi il Ministero ha risposto con un supplemento istruttorio di 48 punti. Man mano questo Ente ha dato delle risposte, ha mandato delibere, ha mandato chiarimenti, la quantità di risposta di quel supplemento istruttorio si riduce, ma manca lo strumento essenziale che è l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, secondo quelle regole con le quali deve essere approvato.

Fra le note intercorse fra questo Ente e il Ministero delle Finanze, appare una nota che è quella più importante che mette in subbuglio tutta la maggioranza, perché chiarisce quando già il TUEL era chiarissimo, ovvero che bisognava aumentare le aliquote in maniera retroattiva sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato. Ciò era già chiaro, bastava leggere il TUEL, una semplice lettura. Si chiedeva da parte di questo Ente un chiarimento in merito alle modalità con cui arrivare a quella perversa applicazione di aliquota, nella fattispecie parliamo dell'addizionale comunale all'IRPEF aumentata oggi per l'anno 2014 l'anno 2015. Si chiedeva un chiarimento al Ministero. Il Ministero in quel chiarimento pare si tenesse conto anche dei principi quasi di rango costituzionale dello Statuto del contribuente, nel senso che, proprio perché voi l'approvate oggi, non si dovrebbero applicare le sanzioni per un'imposta aumentata. Questa era la cosa chiara che abbiamo superato al 3 luglio del 2017, siamo oggi al 9 marzo del 2018 e ancora aspettiamo l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Con mio grande rammarico mi sono dovuto sorbire anche la lezione da parte dei colleghi del Collegio dei Revisori e questo mi è dispiaciuto notevolmente, anche perché purtroppo non mi è stata data la possibilità di replicare. Replico oggi, scusate l'immodestia ma di quella lezione non ne avevo bisogno né io né il Consiglio Comunale, perché sappiamo appieno la pesantezza del compito che ci riguarda, però questo compito noi non possiamo adempierlo in quanto al Consiglio Comunale non viene trasmesso alcunché. Una delle paure che serpeggia nell'aria è quella che si possa addivenire ad uno scioglimento del Consiglio comunale per inadempimento, sarebbe una cosa grave, io sono pienamente consapevole e convinto che ciò non possa avvenire, in quanto il Consiglio non è messo nelle condizioni di poter adempiere. Quindi chi

deve adempiere, è chiaro, è l'organo che amministra la città, il Sindaco e la Giunta, perché dalla Giunta deve uscire la proposta che deve pervenire al Consiglio Comunale, e alla Giunta deve arrivare dagli uffici, a me farebbe piacere stasera ascoltare dalla voce del Sindaco che è anche Assessore al bilancio oltre a essere capo dell'Amministrazione e della Giunta Comunale, ascoltare dalla voce del Sindaco dove stanno ad oggi le difficoltà nella stesura delle ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, perché in tutti questi mesi abbiamo sentito parlare della questione di Enel Sole, abbiamo sentito parlare della questione Siciliacque, sentiamo da anni parlare dei debiti fuori bilancio che sono la malattia di questo Ente, i debiti fuori bilancio sono il cancro di questo Ente. I debiti fuori bilancio sono tutte le spese che era possibile prevedere e non sono state previste, c'è tutta l'incapacità della classe politica barrese dell'ultimo ventennio, incapacità che non si ferma soltanto alla incapacità di prevedere una spesa che era prevedibile, ma in mille altre scelte sbagliate, incapacità di adeguare le entrate alla spesa corrente, quella che sommando i costi che ci sono per fare le manutenzioni, i costi che ci sono per tenere gli uffici ed edifici pubblici comunali e scolastici, cimitero, inefficienza per il costo dell'acquedotto, per i costi dei rifiuti, i costi per il servizio idrico, sommare queste cose mi dà un tot, dall'altro lato c'è una sola entrate, se il nostro ente non riesce a fare questo, a parte l'incapacità assoluta della classe politica che dirige questo Comune da più di vent'anni ed è la stessa classe politica che nel tempo ha fatto quelle scelte sbagliate, totalmente errate che hanno portato il dissesto economico finanziario di questo Ente, e il dissesto economico finanziario di questo Ente è ormai una parolina che ci ripetiamo dal 2015 ad oggi. E' quello che oggi stiamo vivendo, che vivono i portafogli dei nostri concittadini che vengono ripetutamente svuotati, questo è il dissesto finanziario dell'Ente. Quest'ultimo l'ha provocato una classe politica autoreferenziale, una classe politica miope, la classe politica ultima, quella a cui questo signore che vi parla, quando non era Consigliere Comunale ma era Assessore al bilancio nel 2015, quasi in ginocchio chiese di evitare il dissesto finanziario. Ebbene, anche quella classe politica, si permise il lusso di fare delle scelte in totale spregio e disprezzo della gente, dei cittadini, ma i cittadini si ribellano, lo hanno manifestato in queste ultime Elezioni Nazionali. A quella classe politica mancava totalmente la capacità di programmare e condurre i cittadini che gli si affidano verso il futuro. quella classe politica non ha saputo fare, poi viene punita giustamente dai cittadini. Ci fu anche l'esperienza, non completata, della possibilità di dare a questo Ente uno strumento alternativo al dissesto, il Piano Finanziario Pluriennale e non ci fu la capacità, la volontà, il coraggio, della parte politica di approvare il dissesto. Ancora il sottoscritto ai primi di dicembre del 2015 dopo che fu fatta la mozione di sfiducia al Sindaco Lupo scrisse alla Corte dei Conti, alla Procura, dicendo: Sappiate che questo Ente aveva un obbligo dopo che non aveva adottato il Piano finanziario pluriennale, salvare il Comune con gli strumenti che la legge gli dava, due sono; il piano

finanziario fu bocciato, rimaneva il dissesto, non l'ha voluto fare e chiedevo che venisse nominato subito un Commissario. Tanti in quest'Aula hanno detto che è stata causa del Commissario se il dissesto è stato approvato in ritardo, alcuni hanno pronunciato anche questa frase, sarebbe meglio non parlare. Ricordo che una parte della classe politica barrese, nonostante la dichiarazione di dissesto fosse contraria a tale dichiarazione stessa, tanto fu contraria che chiese la testa del Commissario Guida, e ottenne la testa del Commissione Guida solo perché ha dichiarato il dissesto, cosa che doveva essere dichiarata dal Consiglio Comunale, questa è la storia del 2016, oggi siamo nel 2018 e nulla è cambiato. La mia domanda che richiede una risposta al Sindaco, che è anche Assessore al bilancio, è: ci vuole dire quali sono le difficoltà effettive che lei sta riscontrando nella elaborazione di un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato? mi riservo di intervenire dopo la risposta grazie.

Il Presidente: se il Sindaco vuole rispondere prego.

Il Sindaco: Io ho preso un po' di appunti, il Consigliere Tambè ha fatto una disamina di tutto quello che è stato il passato di questo Comune. Io vorrei dire solo una cosa in riferimento e vedo tanto malessere e tanta rabbia ancora per quello che è successo, per quello che sono state le vicende politiche amministrative di questo Ente. Io faccio il Sindaco da due anni e da due anni che parliamo di dissesto, parliamo delle condizioni di questo Comune, e non ho mai espresso la mia opinione per quanto riguarda le eventuali responsabilità dell'una o dell'altra forza politica perché penso che oggi questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale deve concentrarsi su altro. Vorrei fare mie le parole del Presidente della Repubblica (Mattarella) quando ieri per la giornata internazionale della donna, incontrando le donne, diceva in questo momento particolare si richiede alla politica l'attitudine al senso di responsabilità nell'interesse generale e nell'interesse dei cittadini. Vedo che oggi tante forze politiche, devo dire che ho apprezzato pure il Movimento 5 Stelle (Di Maio), comincia a parlare della volontà di costruire qualcosa per risolvere i problemi del Paese. Ritengo che anche noi oggi abbiamo la voglia di volere risolvere i problemi di questo Comune. Io direi che questo Ente ha bisogno di un momento di tregua politica. Per quanto riguarda il dissesto, ritengo che oggi il nostro compito è duplice, c'è un compito che riguarda la natura politico amministrativa e dove lì potremmo dialogare, controbattere e argomentare e quindi ognuno esercitare il proprio ruolo. Mentre c'è un altro aspetto della situazione del nostro Comune, che va affrontato assieme ed è il dissesto di questo Comune. Tutto ciò che deve portare questo Comune all'uscita dal dissesto perché molti degli atti che dovremmo approvare come Giunta e come Consiglio comunale li dovremmo affrontare assieme, sono per lo più atti di natura tecnica. Quindi dove non c'è la contrapposizione di natura politica, che è il sale della democrazia tra una parte e l'altra che svolgono ruoli diversi, io direi che proprio per quanto riguarda il dissesto finanziario sicuramente è

compito dell'Amministrazione portare gli atti al Consiglio Comunale, ma ha detto bene consigliere Tambè gli uffici devono predisporre gli atti, sarebbe semplice e semplicistico dire: Io ho scritto la nota all'ufficio di portarmi l'ipotesi di bilancio, lo voglio fra cinque giorni, ne potrei scrivere una al giorno, però diventa semplicistico e diventa anche ingiusto nei confronti di chi ogni giorno lavora per cercare di mettere su un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato cercando di risolvere i 150.000 problemi che questo Ente ha. Io qui ho la delibera del dissesto del comune se leggiamo un pochetto nelle premesse tutto quello che è stato il pregresso del nostro del Ente, veramente le difficoltà che incontra questo Ente sono notevoli e mi pare siano state espresse in maniera esaustiva. Quindi sappiamo, perché ne abbiamo parlato più volte, i problemi sostanziali per quanto riguarda la chiusura dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Il problema Enel Sole, mi dispiace che non c'è la consigliera Perri perché poco fa diceva per quanto riguarda Enel Sole cosa ha fatto l'amministrazione? l'Amministrazione ha fatto una delibera di nullità, ha dichiarato nullo quel contratto, siamo ora in attesa di vedere cosa Enel Sole ci chiederà, perché il 30 di novembre se ricordate la Giunta Comunale si è espressa prendendo atto della nullità di quell'atto, dietro un'indicazione di una mozione di un Consigliere Comunale. L'Amministrazione ha chiesto un parere legale, per vedere se quelle motivazioni c'erano ma in maniera molto aperta serena e tranquilla. Non comprendo perché ogni volta ritorniamo su queste cose. L'Amministrazione ha chiesto un parere legale, è arrivato e ha deliberato sulla base di quello che era il parere legale di Enel Sole. L'altro problema arriva a dicembre, quando arriva la comunicazione dei trasferimenti regionali per il 2017 con una decurtazione di quasi 300.000,00 euro. altro problema ancora il contratto di Siciliacque o meglio il non contratto di Siciliacque., perché dobbiamo capire che se noi vogliamo sentirci figli della Luna e quindi non comprendere in quale contesto politico e amministrativo questo Ente ha vissuto possiamo farlo ma ci prendiamo in giro. Lei consigliere Tambè diceva bene, vent'anni di malgoverno di questo Ente ma purtroppo quello è, non possiamo stare qui ancora a dire vent'anni di malgoverno. Oggi siamo chiamati a dare delle soluzioni con coraggio, con senso di responsabilità comune, ognuno con i suoi ruoli. Quando poco fa, diceva bene la consigliera Perri ci siamo candidati per migliorare la qualità della vita della città io penso che non ci sia stato nessun Consigliere comunale, nessun candidato a sindaco che non si è candidato per fare quello, tutti ci candidiamo per fare quello e non per occupare poltrone. Il nostro mandato dato dai cittadini per fare l'amministratore, fare il Consigliere Comunale, non è un gioco, è un mandato che ci danno i nostri cittadini e ce lo danno con grande senso responsabilità e senso di spirito di servizio da parte nostra. Ci siamo candidati per cercare di migliorare la qualità della vita di questo Comune e per farlo uscire dal dissesto. Il problema Siciliacque è un problema serio perché non c'è stato mai un contratto, è un po' simile alla problematica Enel Sole che però è stata più semplice, tra

virgolette, in quanto era possibile annullare quella convenzione perché Enel Sole è un gestore che opera nel settore privato, dove c'è la concorrenzialità, mentre per quanto riguarda Siciliacque la differenza sta nel fatto che è il gestore unico individuato dalla Regione Sicilia, quindi la gara è stata fatta dalla Regione Sicilia, noi siamo obbligati ad acquistare l'acqua da Siciliacque. Quindi c'è un obbligo, eppure negli anni mai nessun'altra Amministrazione ha pensato di sottoscrivere un contratto. Si è sempre discusso, partendo dall'Amministrazione Ferrigno, poi anche con l'Amministrazione Lupo, della questione dell'acqua pubblica, di non cedere gli impianti, però per quanto riguarda il rapporto di questo ente con Siciliacque non si è andati oltre a delle transazioni per pagare debiti pregressi e basta. Oggi a seguito del dissesto finanziario le cose sono cambiate e si sta cercando di dirimere pure questa problematica. L'anno scorso, nel 2017, la Giunta Comunale ha approvato uno schema di convenzione con Siciliacque, poi per una serie di vicissitudini non si è dato seguito. Oggi si sta addivenendo ad una transazione con Siciliacque, abbiamo avuto numerosi incontri, Siciliacque vanta un credito di un 1.500.000 euro, in parte devono essere riconosciuti come debito fuori bilancio, proprio perché negli stanziamenti del 2013, che è l'ultimo bilancio approvato, parte di queste somme non erano previste. Quindi noi pagheremo a Siciliacque in questo accordo di transattivo le quote che erano previste negli stanziamenti del 2013 durante quest'anno, tutto il resto dovrà essere riconosciuto come debito fuori bilancio che Siciliacque è disponibile a rateizzare in 36 rate. Quindi lo potremmo portare negli anni 2018, 2019 e 2020 e questo ci aiuterebbe a chiudere l'ipotesi di bilancio. I problemi sono seri e gravi, chiudere quest'ipotesi di bilancio è veramente un lavoro certosino dove bisogna mettere ogni cosa al proprio posto. Bisogna riconoscere tanti debiti fuori bilancio, dietro indicazione dell'amministrazione verrà messo da parte tutto ciò che questo Comune dovrebbe pagare ad Enel Sole, perché è vero che apriremo un contenzioso e che probabilmente la norma prevede e che il debito non deve essere pagato perché il contratto era nullo, ma non possiamo predisporre un'ipotesi di bilancio con numeri aleatori o fittizi, perché probabilmente questo Comune si trova in dissesto proprio grazie a questo. Perché magari in momenti storici differenti si potevano fare bilanci in modo differente. Oggi esiste la contabilità armonizzata che ci obbliga a mettere tanti soldi in entrata e tanti in uscita, quindi nell'ipotesi di bilancio metteremo tutte le somme che dobbiamo ad Enel Sole, poi probabilmente un giudice ci dirà non dovete nulla o dovete la metà, allora il Comune si ritroverà tanti soldi per poter magari fare qualche opera pubblica. Le problematiche dell'ipotesi di bilancio sono: uno il debito di Enel sole, due il debito di Siciliacque, terzo i debiti fuori bilancio che comprendono anche le somme per i disabili. Quindi gli uffici stanno lavorando veramente in maniera intensiva per cercare di definire l'ipotesi di bilancio. Oggi abbiamo avuto l'incontro con i revisori dei conti che per impegni pregressi non possono essere presenti in questa sede. Mi hanno lasciato il verbale che casomai

11

possiamo leggere. Quindi queste sono le problematiche che dal punto di vista finanziario noi dobbiamo affrontare per fare uscire il Comune dal dissesto. Io la volta scorsa non c'ero e mi scuso, ero a casa con la febbre ma vi ho seguito attraverso gli strumenti tecnologici, ho sentito pure il revisore dei conti, ho seguito un po' quello che è stato detto, vorrei un poco rasserenarvi perché ho compreso che c'è un certo nervosismo per questi ritardi, che non sono attribuibili sicuramente al Consiglio Comunale. Come fa il Consiglio Comunale ad approvare quello che non gli è mai arrivato, non vi è mai arrivata una proposta ma gli uffici non hanno trasferito una proposta neanche alla Giunta, per le difficoltà oggettive che ci sono nella stesura di questa ipotesi di bilancio. Purtroppo il nostro Comune non è un Comune normale, quindi rimettere a posto tante cose che nel tempo si sono susseguite è cosa complicata, però devo dire che si è a buon punto. Altro aspetto che oggi facevano notare i revisori dei conti è che bisogna inviare ai cittadini morosi gli accertamenti perché dobbiamo riscuotere quello che non è stato pagato dal 2014 ad oggi, che il Comune non ha incassato e anche questo diventa atto propedeutico per l'ipotesi di bilancio. Quindi notificare ai nostri concittadini e contribuenti quello che non è stato pagato nel 2014 nel 2015 nel 2016 e nel 2017 che riguarda IMU, TASI e TARI e tutto quello che sono i tributi a carattere locale i cui atti di accertamento vanno vanno notificati perché dopo la notifica l'ufficio finanziario, il caposettore, può relazionare e dire quali sono le somme da inserire nell'ipotesi di bilancio. Quindi anche questa è un'attività propedeutica. Procede con la lettura del verbale del collegio dei revisori dei conti del 9 marzo 2018.

Quindi sostanzialmente l'errore fu commesso dal Commissario Straordinario Pio Guida quando deliberò l'innalzamento delle aliquote, perché così prevede la condizione di dissesto, e nelle premesse specificò che andavano innalzate a partire dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, però nel dispositivo indica una data di decorrenza che era il 2016. Quindi noi con delibera di Giunta abbiamo rettificato, la Giunta all'unanimità ha approvato questo dispositivo, un'altra cosa ci tenevo a dire che è importante, l'uscita dal dissesto non è dalla data di approvazione dell'ipotesi, il Comune esce dal dissesto dopo cinque anni dalla data dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, il che significa dal 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, quindi approvando gli atti e approvando l'ipotesi di bilancio il Comune uscirà dal dissesto una volta che la Commissione per la Stabilità finanziaria degli enti locali approverà l'ipotesi di bilancio. Devo dire, consigliere Tambè, lei era un poco arrabbiato con il collegio dei revisori dei conti, probabilmente c'è stato un malinteso, sicuramente il collegio dei revisori non voleva offendere il Consiglio comunale, volevano semplicemente fare comprendere al Consiglio Comunale che gli aspetti più importanti che questo Consiglio comunale, questa Amministrazione, deve curare sono quelli che riguardano l'uscita dal dissesto, cioè l'obiettivo prioritario che dobbiamo porci. Io invito il Consiglio comunale

a mantenere un animo sereno perché penso proprio non ci siano elementi di scioglimento del Consiglio Comunale perché non ha non ha avuto gli atti per poterli approvare, questo non vuol dire che non dobbiamo accelerare l'iter, sapete bene perché ne abbiamo più volte espresse le motivazioni sia in Consiglio comunale sia e in altri contesti, che le difficoltà sono quelle che abbiamo espresso e piano piano sicuramente riusciremo ad uscire da questo maledetto dissesto e dare la speranza a questo Comune di potere avere un futuro normale. Volevo dire alla consigliera Perri, quando parlava e diceva (io sto a contatto con i giovani), che io ci lavoro con i giovani, ogni giorno guardo gli occhi dei miei alunni e dei giovani di Barrafranca e sono loro il futuro, ognuno di noi deve pensare la mattina quando si alza, perché mi sono candidato a fare il Sindaco e voi a fare il consigliere comunale, cosa posso fare per la mia città, prima di ogni altro tipo di ragionamento pensiamo al bene di questa comunità tutti assieme ognuno con i propri ruoli.

Consigliere Tambè: Sindaco, le chiedevo quali sono le difficoltà, lei adesso mi ha spiegato quali sono le difficoltà, alcune di queste già le conosciamo da mesi, da anni direi, perché ci ha detto, Enel Sole, quindi le problematiche legate all'eventuale contenzioso, le problematiche legate alla nullità della deliberazione, che lei stesso ha detto ormai che ha deliberato, i continui trasferimenti e le continue riduzioni dei trasferimenti al nostro Ente da parte della Regione in primis, questo è vergognosissimo, sappiamo benissimo che i trasferimenti dalla Regione servono per il funzionamento del nostro Ente, oltretutto facciamo politiche delegate da parte della Regione nell'ambito socio assistenziale. Una delle principali voragini che si aprono nei nostri bilanci è dovuta proprio alla spesa socio assistenziale e la Regione da questo punto di vista è latitante, anzi è colpevole, tutta la classe politica regionale è colpevole, ma non solo quella Regionale anche quella Nazionale perché i continui tagli agli Enti Locali provocano quella che noi tutti chiamiamo macelleria sociale, non si riesce più a intervenire nel sociale. Io che sono impegnato nel settore, sentirmi dire dagli uffici sociali è un problema tuo, noi non possiamo più intervenire, capite che non è bello. Siciliacque, non lascio a lei la primogenitura mi dispiace caro Sindaco, la problematica Siciliacque e l'assenza di un contratto con Siciliacque l'ho notato io, insieme all'attuale Capo Settore Servizi finanziari, quando stavamo redigendo il bilancio pluriennale, ci siamo accorti in quel momento che c'era una carenza, un vulnus da colmare, tanti Sindaci non se ne erano accorti. I debiti fuori bilancio, ne abbiamo parlato a lungo, una delle voragini l'abbiamo detto, è il prosciugamento delle nostre risorse da parte del III Settore e soprattutto tutti i contenziosi. Lei mi dice che non dobbiamo parlare del passato, io mi sono segnato a caratteri cubitali il "volemose bene", come vorrebbe un amico mio che in questo momento non è in Aula, la politica dell'amore, il bene non mi va bene la politica dell'amore, il bene nell'ambito della politica, dell'ambito politico, nell'ambito politico dove ci sono delle responsabilità ben precise perché se la città mi affida il

compito di gestirla, si affida alla politica per la gestione, ci vuole un supplemento, un surplus di attenzione e di vigilanza e non è possibile la politica del “volemose bene”, perché il contenzioso è una delle voragini di questo Comune e spesso e volentieri è stato causato ad arte, a me è capitato di dirlo nella campagna elettorale per le comunali, quindi due anni fa, perché io me ne sono sincerato con i miei occhi guardando i conti del nostro Ente, che la politica del contenzioso facile è stato il bancomat per tanti professionisti di Barrafranca, e chi pagava siamo stati noi cittadini, questa è una cosa grave e di queste cose si deve parlare, basta andare a scorrere tutti i contenziosi che ci sono, basta andare a scorrere i nomi degli avvocati che ci sono, di queste cose si deve parlare, ecco perché non mi va bene la politica del volemose bene e dell’amore e bene. Quindi i punti che lei mi ha accennato quando le chiedevo quali sono le problematiche, me lo vuole dire quali sono le difficoltà che sta riscontrando come Amministrazione, come capo dell’Amministrazione, come assessore al bilancio nell’avere un’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato? mi ha elencato questi, non sono nuovi, significa che sono pesanti da risolvere. Però se lei ha avuto un incarico e l’ha detto lei stesso, l’ha ricordato a due dei suoi consiglieri Comunali, in particolare alla collega Perri che era nella sua compagine, ma lo ricordava a tutti noi. Nessun candidato Sindaco, nessun Consigliere si è candidato in quella competizione elettorale, che adesso ci vede come organo istituzionale di questo Ente, senza aver promesso ai cittadini una migliore qualità della vita. Ma tutti noi ci siamo candidati sapendo e avendo presente che eravamo un Ente in dissesto, senza dubbio quelle problematiche c’erano e quelle problematiche ancora ci sono. Quindi che tempi ci diamo, perché è chiaro che non possiamo stare a lungo ancora in questo status di immobilità. Poco fa le ricordavo che il 3 luglio del 2017 noi abbiamo celebrato un Consiglio comunale, tutti noi ci siamo detti le stesse identiche cose, fuorché una variante legata alla questione della nullità di Enel Sole, perché all’epoca c’era in auge l’altro problema che riguarda la transazione. Quindi cosa è cambiato dal 3 luglio ad oggi? cosa è cambiato dal 3 ottobre del 2016 quando questo Consiglio Comunale approvò la prima ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato? Io ebbi a dire che pur annunciando il voto favorevole del Movimento 5 Stelle, pur dichiarando che conteneva inesattezze, quell’ipotesi di bilancio andava approvata per il bene della città. Quindi il senso di responsabilità da parte delle forze politiche c’è, non si sono mai tirati indietro nel manifestare questo senso di responsabilità. Io voglio vedere questo Consiglio Comunale alle prese poi con l’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato così come deve essere completato perché molti degli allegati già sono stati approvati, uno dei primi il riaccertamento dei residui che in maniera molto chiara ha acclarato, scusate la ripetizione, la pervicace incapacità di questo Ente di fare dei bilanci a regola d’arte, perché questo significa avere un milione e mezzo di perdite dal riaccertamento dei residui, mi dispiace adesso non scendere nei particolari, perché il Presidente sicuramente mi toglierebbe la parola, ma questo è.

Lu

Signor Sindaco, lei ha fatto appello al senso di responsabilità, indubbiamente l'ho sentito anche come una sorta di desiderio di graziarsi il favore del Movimento 5 Stelle, l'unica volta in cui si è rivolto in maniera rispettosa al capo politico del Movimento 5 Stelle, all'onorevole Luigi Di Maio, ma è inutile l'appello a ciò che ieri disse il Presidente della Repubblica se poi noi, in nome di quel volemos bene, non dobbiamo evidenziare e sottolineare tutte le carenze e le manchevolezze che ci sono. E' indubbiamente una carenza, una manchevolezza pesante il fatto che ancora al 9 marzo del 2018 un'ipotesi bilancio stabilmente riequilibrato non sia pervenuta a questo Consiglio Comunale. Poco fa la collega Perri, dopo aver criticato molte cose della sua amministrazione, si è spinta a chiederle le dimissioni, io penso che se si attarda ancora nel presentare un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato a questo Consiglio Comunale, a parte il fatto che ci si avvicina lentamente, inesorabilmente, alla data in cui potremmo anche presentare una mozione di sfiducia, e le motivazioni ci sarebbero tutte, penso che la parola dimissioni sarebbe la prima cosa che noi pronunceremo a gran voce.

La città tutta chiede un cambio di passo, ogni giorno i cittadini ci fermano e chiedono questo un cambio di passo, vogliono una differenza, vogliono che le cose cambino su tutti i punti di vista, perché la gente reclama diritti, non favori. Una signora mi si è avvicinata e mi ha chiesto cosa fare per aggiustare la fogna, alle 12 e mezza della scorsa notte perché ha chiesto e qualcuno glielo voleva far passare per un favore, non è un favore. Il cambio di passo che chiede la gente è l'atto fondamentale che è di competenza di questo Consiglio Comunale ed è l'ipotesi di bilancio stabilimento riequilibrato. grazie

Consigliera Barresi: Buonasera a tutti, da dove iniziare, diciamo che l'intervento del Sindaco lo trovo insoddisfacente, però mi ha emozionato, avrei concluso dicendo andiamo in pace. Mi ha emozionata altrettanto l'intervento dell'Assessore/Consigliere Giovanni Patti, nelle comunicazioni il Sindaco dice: l'approvazione dello strumento finanziario rappresenta una priorità assoluta per ricondurre questo Ente nelle condizioni di normalità e per mettere in atto tutte le azioni necessarie al risanamento. Si precisa che è priorità di questa Amministrazione adottare un'ipotesi di bilancio e successivamente degli strumenti finanziari caratterizzati da dati certi e veritieri al fine di evitare il ripetersi di situazioni identiche a quelle avveratesi negli anni passati e che hanno condotto questo Ente al dissesto finanziario. Questo Ente e la comunità tutta stanno attraversando un momento molto difficile ed è necessario che tutte le forze politiche ed anche civili esprimano comune comprensione e condivisione. Io mi chiedo, ma queste sono soltanto le sue parole o sono anche le parole della sua Giunta, in particolar modo anche di alcuni componenti della sua Giunta? questi componenti, oggi sono pronti a prendersi la responsabilità? oggi hanno avuto una chiamata quindi si sentono pronti? cos'è cambiato rispetto a pochi anni fa? poi ho sentito nel suo intervento che

dobbiamo avere un animo sereno, quello che è successo e che è stato deve essere dimenticato, ma stiamo raccontando favole? siamo nel paese dei sogni? dobbiamo avere senso di responsabilità perché oggi si richiede questo senso di responsabilità ma non si richiede soltanto oggi il senso di responsabilità, lo si doveva avere anche prima di essere catapultati in questa situazione disastrosa. Va affrontato tutti assieme aggiungerei, mano nella mano, ci siamo candidati tutti per far uscire questo Ente dal dissesto. Mi verrebbe da dire, ci siamo candidati forse prima per farcelo entrare e oggi ci siamo candidati per farcelo uscire. Il malgoverno di questi anni, signor Sindaco, è vero che lei in quel periodo non era presente in quest'Aula, forse perché in quel periodo magari era intento ad osservare i campanili. In quest'Aula però, in quel periodo c'erano altre persone che oggi le siedono accanto, e lei, pur di essere eletto Sindaco a tutti i costi, ha deciso volontariamente di affiancarsi nuovamente quelle stesse persone che potevano evitare questa situazione in cui oggi ci troviamo. Diciamo che la situazione in cui oggi ci troviamo è una situazione preannunciata, come un omicidio preannunciato. Il 2/9/2015 il Consigliere/assessore Vetriolo e anche il consigliere/assessore Giovanni Patti, erano favorevoli a ridurre le aliquote al minimo, il Consigliere Patti si dichiarava favorevole. Il Consigliere Fabrizio Ferrigno, aveva invece detto: colleghi, siete consapevoli che prendendo questa decisione, facendo questa scelta, state conducendo l'Ente alla morte? Se siete consapevoli dovete prendervi la responsabilità. Quindi carta canta, lo aveva preannunciato, i consiglieri ribadiscono il loro pensiero e quindi continuano per la loro strada, quindi diciamo per una scelta o per partito preso, hanno deciso di danneggiare 15.000 persone. Ho anche dei pareri della dottoressa Giuseppina Crescimanna, anche questa preannunciava la situazione in cui oggi ci troviamo, (alla quale va la mia stima) per ripristinare l'equilibrio strutturale del bilancio e dovendo intervenire per adottare tutte le misure necessarie per l'approvare il bilancio 2015, la deliberazione di cui in oggetto rientra tra le azioni e misure correttive più volte evidenziate dalla Corte dei Conti in diverse sue deliberazioni, per tali ragioni si esprime parere favorevole, quale atto propedeutico ed indispensabile al fine di garantire gli equilibri di bilancio. Come questi, altri e molteplici documenti finanziari proposti per l'adozione, erano tutti strettamente collegati fra loro e il rinvio della trattazione è avvenuta nelle varie sedute. La mancata adozione di tutti gli atti nella seduta del 23 settembre hanno obliterato la volontà espressa dal Consiglio nella seduta dell'11 giugno, in barba a tutti i principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Bene diciamo che potrei continuare a lungo ma non mi sembra il caso. Io mi chiedo: dobbiamo continuare a raccontarci favole? o dobbiamo ammettere che vige, c'è una responsabilità, mi rifaccio alle parole dell'Assessore/Consigliere, il ragionamento è sano (bellissimo) l'obiettivo era uscire dal dissesto finanziario, i problemi sono stati Enel Sole, Siciliacque, e faremo di tutto e ringrazia. Diciamo bene che aveva la possibilità per non entrarci proprio in questa situazione, però si è deciso

di intraprendere una strada e tutt'oggi si trova a percorrere questa strada senza sapere come fare. No non è studiato, sto semplicemente evidenziando la realtà dei fatti così come è avvenuta semplicemente. Qualcuno si è sostituito alla Corte dei Conti, al Ministero, perchè tra l'approvazione del bilancio e la condanna del Comune al dissesto ha scelto . Mi sembrava il minimo mettere in evidenza come sono andate le cose, perché oggi, chi grida dobbiamo uscire dal dissesto c'è voluto entrare nel dissesto, grazie.

Il Consigliere Patti: Sono stato chiamato in causa dalla consigliera Barresi , che rispetto. Lei questa sera mi sembra che abbia la faccia di un uomo, la faccia di chi qualche anno fa era seduto qua, e sta cercando l'aiuto da casa. Le posso garantire che se oggi abbiamo già 4 milioni di euro di dissesto, è per colpa di chi nel 2013 portò quel bilancio comunale , il Partito Democratico che era al Governo non votò quel bilancio, l'ha tenuto in Giunta. Questo è stato il suicidio di chi precedentemente era in quest'Aula. Il sottoscritto è stato sempre in Aula, ha votato anche l'ipotesi di bilancio riequilibrato, che è stato portato al Ministero, noi abbiamo fatto le correzioni, io come Consigliere comunale sono con la coscienza a posto. Mi sono candidato ed ho preso 350 voti, chi era sostenuto dall'ex sindaco non è stato inserito tra i Consiglieri eletti ed è entrato dalla finestra, questo per chiarezza. Così se si devono mettere le cose in atto e rinviando i lavori di questo Consiglio comunale non ci sono problemi, questo lo possiamo fare, ci possiamo confrontare in tutte le sedi, non c'è dubbio, poi possibilmente stasera esce un altro video e mi fa piacere che se ne parli, se ne parla vuol dire che siamo così importanti. Poi non ho capito, io ho fatto il mio intervento di equilibrio e di sincerità, lei ha voluto spostare la questione su altri aspetti, possiamo andare avanti non ci sono problemi. Grazie.

La Consigliera Barresi: Quest'intervento lo trovo assolutamente fuori luogo, perché sono io qui, magari dal viso le sembra un uomo, magari se abbassa un po' più lo sguardo può cambiare idea. Trovo il suo intervento assolutamente fuori luogo. Io ho parlato della situazione e dei fatti così come li vede una ragazza, in maniera assolutamente oggettiva. Questo l'ho trovato semplicemente un attacco fuori luogo, grazie.

La Consigliera Baglio: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io sono un'altra contraria all'amore e alla pace fraterna, perché una volta ho avuto la possibilità di parlare con una persona che ormai non c'è più, ha proposto il dissesto e questa persona mi spiegò che esistono tre livelli di responsabilità, esiste la responsabilità di chi è stato causa del dissesto, la responsabilità di chi doveva dichiararlo o eventualmente optare per un piano di riequilibrio e non lo ha fatto, e poi la responsabilità di chi dovrebbe porre rimedio a questa situazione ma continua a non farlo. Io sono contrario a questo clima di pace, perché dobbiamo secondo me focalizzarci sulle cause del dissesto, perché toccheremo le tasche della gente. Quindi dobbiamo dire alla gente come sono andate le cose e a che

punto ci troviamo. A proposito delle cause del dissesto, noi non possiamo tacere il fatto che i primi segnali si sono riscontrati intorno al 2007. Il mio collega faceva bene quando parlava di vent'anni di cattiva amministrazione, eppure non sono state mai prese in considerazione dal 2007 fino al 2014. In varie deliberazioni della Corte dei conti si faceva riferimento ad anomalie, disfunzioni, criticità, presenza di debiti fuori bilancio e quant'altro che sostanzialmente poi diventavano un disavanzo, tutto questo finché poi si arriva al famoso 2014, in cui la Corte dei Conti ci dice chiaramente che i punti sono due o Piano di riequilibrio o dissesto. Il piano di riequilibrio mi pare fosse stato introdotto di recente con uno strumento nuovo, la differenza era che con il piano di riequilibrio questo debito veniva spalmato in un arco temporale di dieci anni, mentre per quanto riguarda il dissesto doveva essere chiuso entro cinque anni. La soluzione più ovvia era il Piano di Riequilibrio perché ci avrebbe permesso di uscire fuori da questa situazione in un arco di tempo maggiore e con minore difficoltà, cosa poi sia successo in quel periodo, basterebbe guardarsi i Consigli Comunali, per capire qual'era il tenore di quei Consigli, le situazioni alle quali si andava incontro, e non credo sia così difficile farsi un'opinione personale, io ne sto guardando qualcuno, in realtà sono tanti e mi sto facendo la mia personale opinione.

Il Presidente: invita la consigliera Baglio ad attenersi all'argomento. Fare una cronistoria di tutto quello che è stato non è attinente alla problematica odierna, ne siamo a conoscenza tutti, credo. La prego di accelerare questa sua cronistoria di cui tutti siamo a conoscenza, di addivenire alla trattazione del punto che è all'ordine del giorno .

La Consigliera Baglio: oggi il problema fondamentale è porvi rimedio, mi infastidisce sentirmi dire che in tutto questo iter l'unico problema sia Enel-Sole, che è stato annullato il contratto, i debiti fuori bilancio, Siciliacque. Su Enel Sole mi arrabbio perché continuiamo sempre sulla stessa storia Presidente, cioè che era stato trovato l'accordo, che tutto andava bene, che questo avrebbe permesso di chiudere il bilancio, e poi è intervenuta la consigliera Batù, è intervenuto il Movimento 5 Stelle, e hanno rovinato la situazione. Io onestamente questa situazione non riesco a dividerla, perché è paradossale Presidente, che un contratto che vincolava per 25 anni a quelle somme un Comune diventi un problema adesso che si sta cercando di porre un rimedio e non nei 15 anni in cui si è pagato e mai nessuno ha detto niente ,cioè il problema diventa oggi, questo è assurdo. Per quanto riguarda Siciliacque e i famosi debiti fuori bilancio, onestamente nutro dei dubbi e su questo poi mi riservo di documentarmi, perché secondo me nel famoso passaggio dall'EAS nel 2008 a Siciliacque non è vero che è venuto meno un contratto, perché secondo me potrebbe anche benissimo configurarsi una gestione di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi. Quindi al di là di tutto questo, restano degli atti che comunque possono essere portati in Consiglio Comunale ma che ancora tardano ad arrivare quali per esempio, la delibera di ricognizione e valorizzazione del

patrimonio immobiliare, che è già stata approvata nel dicembre del 2017, perché ho il numero delibera della Giunta comunale 93 del 2017. Quindi una delibera già pronta che però non arriva al Consiglio Comunale. Ritorniamo al discorso delle aliquote, ho letto da qualche parte che l'ufficio ha già predisposto le delibere che devono essere approvate dalla Giunta per poi passare al Consiglio comunale. Prendo atto che sono state approvate oggi, quindi a breve allora ce le avremo. Io non voglio intervenire a favore o contro nessuno, quantomeno nella disputa tra la mia collega e il Consigliere Patti, però dire che causa del dissesto sia stato il sindaco Lupo, significa equiparare quest'uomo al parassita peggiore della storia, perché praticamente nel giro di un anno, di due anni, non so quanto danno abbia potuto fare, per cui, è surreale questa situazione anche perché vi ripeto la Corte dei conti già nel 2007 parlava di anomalie ed è inutile imputarla a una sola persona, che ognuno abbia quanto meno la dignità di prendersi le proprie responsabilità, che ci sono state dal 2007 fino ad oggi e abbracciano diversi politici, diverse amministrazioni, grazie.

Il Presidente: Sarà compito della Corte dei Conti appurare le responsabilità e fortunatamente non solo politiche, aggiungo.

La Consigliera Perri: Grazie Presidente, innanzitutto volevo dire che nella mia breve carriera politica io le mie responsabilità me le sono sempre presa. Sinceramente aspetto, come ha appena detto la consigliera Baglio, di vedere realmente di chi sono le responsabilità di questo ventennio, di questo problema, perché Barrafranca è andata in dissesto, questo sinceramente lo attendo perché è impossibile che nessuno paghi. Poi volevo fare una domanda Sindaco: lei pensa che uno dei problemi per cui non si può chiudere l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato oggi è dovuta al fatto che il bilancio del 2013 è stato chiuso, mi faccia passare il termine, con i piedi? cioè nel senso che il bilancio passato del 2013 non è che sia stato un bilancio molto veritiero, per quello che ho avuto modo di vedere quando abbiamo fatto degli incontri, che c'erano magari i capitoli per i disabili a zero e quindi sono diventati debiti fuori bilancio. Se così fosse devo dire che dobbiamo fare i complimenti sia a chi ha fatto quel bilancio ma anche a chi l'ha votato. Purtroppo per me che sono fuori dalla politica, che comunque mi approccio oggi, ho sempre avuto l'impressione che il bilancio e roba varia venissero approvati per assicurarsi un posto o garanzie per stare in amministrazione, mi auguro che la politica di Barrafranca non sia stata soltanto questa ma le posso dire che questa è la mia impressione.

Il Presidente: Consigliera Perri gliela posso fare io una domanda, perché chiaramente alcune affermazioni che vengono dette in Aula sono importanti e vanno secondo me chiarite perché vi ricordo che siamo nello svolgimento di un consesso pubblico. Quando lei asserisce che il bilancio del 2013 non è veritiero cosa intendeva dire che è falso?

La consigliera Perri: Non ho detto che è falso.

Il Presidente: Ha detto che non è veritiero.

La consigliera Perri: Magari ho sbagliato il termine, ci sono state delle cosiddette inesattezze nel senso che, nella voce per quanto riguarda i disabili c'è messo zero, quando in realtà l'Ente spende delle somme.

Il Presidente: Quindi è falso.

La consigliera Perri: Non ho detto che è falso.

Il Presidente: ma lo è se si spende e vengono elargite delle somme per settore.

La consigliera Perri: sono debiti fuori bilancio, non sono cose che mi sono inventata io, quindi evidentemente c'è stato qualcuno che comunque ha sbagliato in quel momento, grazie.

Il Sindaco: Allora io volevo dire per quanto riguarda il passato basta leggersi gli atti, dagli atti che ci sono ognuno tragga le proprie conseguenze. Il vero problema sono i debiti che ha questo Ente, paradossalmente abbiamo ante 2013 un debito che verrà colmato dall'OSI (dall'organismo di liquidazione) che è quasi di 2 milioni di euro e dal 2014, che sono anni successivi al dissesto, ne abbiamo di 4 milioni. Il vero dissesto non è nel dissesto, è fuori dal dissesto. L'OSI si sta facendo una passeggiata in questo Comune, il dissesto di Barrafranca pesa per i debiti del 2014 e 2015. Io voglio evitare che questo palazzo diventi un macello, dove si devono consumare delle vendette. Io non c'ero, non è responsabilità mia, gli elettori hanno un grande potere che è la matita copiativa, quando si va a votare votano diversamente. La responsabilità è personale ognuno si assume le proprie responsabilità, io non c'ero nell'Amministrazione passata, non c'ero in quella precedente, le responsabilità sono delle legislature passate. Io ritengo che questa legislatura non deve essere la legislatura della vendetta, il Paese non ne può più, non ne possiamo più nessuno di noi. Io non guardavo il campanile in passato, purtroppo mi dispiace Consigliera Barresi, è una caduta di stile quando lei dice che guardavo il campanile, erano delle considerazioni che andavano oltre gli aspetti politici, perché io non mi occupavo di politica. Purtroppo questa comunità vive della politicizzazione anche delle uova fritte, perché si può decidere qualsiasi cosa. Io vengo dalla società civile, faccio un lavoro che mi porta a stare a contatto con tantissime persone, mi impegnavo come si impegnano tanti di voi, in attività sociali, una vita normale e stimata di persone stimate, al di là degli aspetti politici. Quando si viene chiamati a candidarsi o a rappresentare una comunità, io mi sono candidato, la gente mi ha dato fiducia e sono qui a cercare di rappresentare questa comunità nel miglior modo possibile e mi assumo le mie responsabilità, non quelle degli altri, ognuno si assume le proprie responsabilità, dopodiché penso che ognuno di noi, ogni forza politica, ha anche altri spazi per potere comunicare alla città quelle che sono le vicende politiche di questo Comune. Io penso che all'interno di questo palazzo siamo chiamati a dare risposte sia in termini amministrativi sia in termini di approvazione di delibere di Consiglio comunale. Questo è il nostro

dovere, in questo spazio dobbiamo dire le cose per come stanno ma dobbiamo anche dare risposta al mandato che i cittadini ci hanno dato che è quello deliberativo. Noi oggi abbiamo deliberato con grande senso di responsabilità quello che ci impone il TUEL, ci impone le aliquote che vanno innalzate a decorrere dall'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e l'abbiamo fatto con grande senso di responsabilità, penso che questo deve essere il senso di responsabilità, che deve contraddistinguere tutti, perché se alla cittadinanza facciamo passare un messaggio diverso non rendiamo giustizia ai nostri cittadini e non rendiamo il servizio per il quale siamo chiamati. Quindi noi dobbiamo assumerci tutte le responsabilità per fare uscire dal dissesto questo Comune e sono responsabilità che possiamo assumerci tutti assieme, grazie.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: Buonasera a tutti colleghi Consiglieri, gentilissimo pubblico e amministrazione. Voglio usare i toni pacati, perché non ho interesse a fomentare la discussione. Parto da un dato che è chiaro, ci sono delle difficoltà a redigere un bilancio normale e vero, qua dobbiamo redigere cinque bilanci 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, quindi le difficoltà ci sono e non bisogna nasconderle. Difficoltà di numeri, non è assolutamente un rimprovero, è giusto che sia emerso il problema Enel Sole quindi nessuna remora, nessun rimprovero, tra l'altro un'altra mozione è stata votata anche dalla maggioranza, non era quello il senso. Quel problema così come diceva il Sindaco, ma lo devo riprendere un attimo, dovrà per forza di cose imputare una somma, non da dare ad Enel Sole ma da vincolare per l'ipotetico contenzioso. Per quanto mi riguarda è cosa molto diversa e ci tengo a precisarla, quindi è uno dei problemi, non è il problema ma bisogna prevedere una somma per l'eventuale contenzioso. Quindi non è colpa di chi fa emergere ma è una concausa del ritardo a mio modesto avviso. Poi Siciliacque è un altro problema perché a quanto mi risulta abbiamo un debito di circa 1.300.000 euro nei confronti di Siciliacque, che deve per forza di cose essere concordato con Siciliacque. Sappiamo che il debito può essere spalmato per un massimo di tre anni. Quindi anche questo è un problema, nel senso che dobbiamo concordare con Siciliacque, questo è un altro motivo per cui il bilancio non arriva. Ripeto è difficile fare un bilancio per ogni singolo anno, era difficile già farlo nel 2007, così come dicevate voi, senza voler attribuire colpe a nessuno, negli anni 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 si sono fermati i bilanci. Io da revisore già nel 2008, 2009, 2010, evidenziavo alcune criticità, quindi non ringrazio la collega Jasmin Barresi perché penso che l'abbia fatto in buona fede nei confronti del sottoscritto, avevo avvertito il Comune e sono fiero quella volta di aver preso quella posizione, ho detto in tutte le stanze chiuse e non chiuse che a me non interessava mandare a casa il Sindaco Lupo, a me interessava salvare il Paese, questa era la mia posizione. Io avevo visto lungo, perché l'art. 251 esisteva anche allora e oggi leggo quell'art. con lo stesso senso di responsabilità, per quanto mi riguarda. Voglio ribadire che l'art. 251 non lascia scelte, ha detto bene il collega Tambè, il 251 dice al punto 2. che la

delibera non è revocabile, ed ha efficacia per cinque anni che decorrono da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato. Per quanto mi riguarda, il bilancio riequilibrato è il 2014, quindi l'obiettivo dovrebbe essere quello di uscire nel 2018, quello ci dobbiamo prefiggere, non so se ci riusciremo, e per questo non ritengo io che le aliquote sono retroattive, ma lo dice il TUEL.

Il Commissario non ha deliberato l'innalzamento delle aliquote dal 2014 ma non è una questione di scelta, non è perché noi lo vogliamo fare, è perché la legge lo impone. Così come dissi allora ai colleghi: siete sicuri di quello che state facendo? e non me ne vergogno, anzi ne sono fiero perché la storia di quella vicenda la conosciamo tutti e sappiamo tutti che parte ha preso il sottoscritto, quindi è per me un vanto perché forse da mezzo tecnico, io non mi sento un tecnico, potevo prevedere i sacrifici che oggi ci sono, però così come diceva il Presidente del Consiglio, la vicenda è andata così, oggi noi abbiamo un altro compito, uscire prima possibile dal dissesto. La Giunta oggi, così come diceva il Sindaco, con forte senso di responsabilità ha fatto quello che chiede il TUEL, ricordo, il Commissario Guida quando ha deliberato le aliquote entro trenta giorni dal dissesto, lo ha fatto sostituendosi al Consiglio Comunale.

Questa sera mi sento sereno nel dire che dobbiamo cercare ognuno per le proprie competenze di portare Barrafranca fuori dal dissesto, Grazie.

Il Consigliere Ferrigno Giuseppe: Grazie Presidente, io dico al consigliere Ferrigno Fabrizio e mi chiedo, perché oggi questo senso di responsabilità. Lei Collega Ferrigno F. è al governo dal 2016 e siamo nel 2018. Volevo chiedere al Sindaco se tutte le forze politiche all'interno della sua Giunta oggi hanno approvato la delibera di Giunta. Per quanto riguarda i debiti, ho sentito parlare degli anni 2007, 2008, 2009... a me questo non risulta, l'amministrazione Ferrigno i bilanci li ha chiusi tutti dal 2007, il Sindaco ha detto anni addietro, qua stiamo sempre ad addossare la colpa agli altri. L'Amministrazione Ferrigno ha chiuso tutti i bilanci, ha lasciato pure un avanzo di amministrazione che si è perso. Quindi se oggi abbiamo questo debito credo che sia dal 2013 in poi. Il debito Siciliacque fino al 2013 è stato pagato, il debito è iniziato dopo il 2013, dobbiamo dire le cose come stanno, volevo solo precisare questo, la responsabilità è di chi ha sbagliato. Grazie.

Il Consigliere Patti: Intervengo perché sono stato lesa nella mia immagine. Quindi magari per chi ascolta da casa e per chi ha la memoria corta e non ricorda alcuni dati, io invece li ricordo. Quando ci siamo insediati nella scorsa legislatura, mi è venuto in mente un volantino dell'ex sindaco del 10/11/2012, in quel caso noi aumentammo l'IMU, quelli dell'opposizione fecero un tabellone e ci hanno detto che noi eravamo quelli che aumentavamo le tasse, io ero uno di quelli che aveva aumentato l'IMU. Il nostro ex Sindaco ha fatto un Volantino il 10/11/2012, dicendo che il Comune di Barrafranca è in fallimento, quindi nel 2012 già il Comune era fallito, perché non fu dichiarato il fallimento? l'articolo 147 del TUEL dice che se i conti non sono in ordine si deve dichiarare il

fallimento, questo non è stato fatto, significa che non c'è stato coraggio,. grazie.

Il consigliere Zuccalà: Buonasera a tutti colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Amministrazione, gentilissimo pubblico. Questa sera sono stati fatti tantissimi discorsi e viene difficile capire da dove iniziare, partiamo dalla fine. Il Sindaco ci ha letto la relazione dell'organo dei revisori, io stavo attento e cercavo di capire dove voleva arrivare l'organo dei revisori che comunque non ha espresso un parere, ha preso atto che oggi sono state approvate le aliquote, questo è un atto per il momento di competenza della Giunta e mi sta bene, li analizzeremo nelle sedi opportune di nostra competenza, quale il Consiglio Comunale, mi sembra strano che il Sindaco mi dice oggi che queste aliquote sono state approvate in Giunta all'unanimità. Ricordiamo ai non addetti ai lavori che l'unanimità comprende il PD, Forza Italia, e PdR. Lo stesso PD che l'11 giugno 2017 fa un comunicato stampa, il segretario del Pd di Barrafranca Totò Cucchiara dice che è illegittima l'istituzione retroattiva dell'addizionale Comunale IRPEF. Resto basito, sinceramente non me l'aspettavo, mi aspettavo che tre assessori magari la votassero, nella vita come si suol dire solo gli stolti non cambiano mai idea, so solo che come si vede forse c'è e continua ad esserci qualche nota stonata all'interno della sua maggioranza. Io non ho mai avuto problemi ad elogiare anche in pubblico chi fa parte della sua compagine e lavora, ne ho dato atto al collega Patti, e questa sera ne dò atto al collega Ferrigno, che con toni pacati, in maniera sintetica e chiara è riuscito a spiegare quella che è la posizione dell'amministrazione. Mi sarei aspettato che tutti i Gruppi politici che hanno votato questa delibera di Giunta, oggi fossero state qui a difendere tale operato. Io chiederò nelle sedi opportune il perché si applica l'art. 251 del TUEL e non si applica la legge 212 del 2000, lo statuto del contribuente, nel quale si dice che le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo, quindi se oggi viene istituita un'aliquota non si può fare pagare per ieri, però questo mi sarà spiegato nelle sedi opportune, magari da chi oggi ha votato quella delibera di Giunta e non è presente. Per quanto riguarda il resto credo sia adesso inopportuno creare uno scontro su quelle che sono state le posizioni passate, purtroppo ognuno con la propria posizione legittima, perché il sale della democrazia è la diversità di idee e mi sono trovato a condividere atti sia col collega Ferrigno, sia col collega Patti nella passata legislatura, e li ho condivisi entrambi con convinzione. Io Signor sindaco continuo a farla riflettere su una malattia, tra virgolette, della quale lei è affetto, credo lei sia affetto dalla sindrome di Stoccolma. La sindrome di Stoccolma è una malattia per cui si è vittima dei propri carnefici. Lei continua ad essere vittima dei propri carnefici, ovviamente non è giusto generalizzare, lei sa a cosa mi riferisco, si prova quasi piacere nell'avere questa sorta di sofferenza da parte di chi ci fa un danno, spero guarisca presto per Barrafranca. Sull'ordine del giorno la collega Perri, tramite il collega Cumia, mi chiesero di condividere quest'ordine del giorno, che senza leggere già solo sulla tematica io sono stato ben felice di condividere, l'ho condiviso sia telematicamente sia in

maniera cartacea, certo sorgono numerose domande anche qui, perché le aliquote sono state votate oggi, il giorno stesso del Consiglio Comunale, se noi dobbiamo fare un Consiglio comunale per votare ogni atto di prescrizione del Ministero, noi lo facciamo. Io credo signor Sindaco che è quello che auspica il collega Ferrigno, è quello che auspichiamo tutti, quello di uscire al più presto da questa situazione, ho apprezzato tanto una parte del discorso del collega Ferrigno, perché fin dall'inizio la mozione della collega Alessi Batù è stata vista come un fatto dannoso perché era quel fatto che aveva fermato la rinegoziazione del contratto Enel Sole, era quel fatto che non ha permesso di chiudere il bilancio però non possiamo andare avanti così, chi ci vietava l'11 luglio quando ha presentato la mozione la collega Alessi Batù di approvare le aliquote all'epoca, credo che la proposta delle aliquote poteva essere fatta nell'arco di otto mesi prima, ma questa non è colpa del Sindaco, è colpa di chi strumentalmente rallenta l'azione amministrativa del Sindaco, magari nascondendosi dietro a qualcuno che può avere qualche buona idea per il bilancio e ne mistifica l'azione amministrativa, non parlo di lei. Quindi caro signor Sindaco la chiave per la chiusura del bilancio è quella di liberarsi delle mele marce, quella di liberarsi di chi quotidianamente rallenta l'azione amministrativa. Se oggi la collega Perri non avesse chiesto questo Consiglio Comunale le delibere delle aliquote non c'erano qua, mi ci giocherei la testa. Io signor Sindaco la impegno votando questa mozione, non solo lei ma tutti quelli che hanno il compito all'interno della sua Giunta che dovrebbero coadiuvarlo, a porre in essere tutti gli atti necessari per poter fare il bilancio, perché per fare il bilancio ci vogliono tutt'altra serie di atti, le aliquote sono la punta dell'iceberg che in questo momento è quello più altisonante. Però c'è tanto da fare e sono convinto che ognuno per i propri compiti sia un po' indietro, quindi velocizziamo, perché uscire da questa situazione nel 2018 come auspicato dal collega Ferrigno credo sia la cosa più importante in questo momento che non ha né colori politici né nulla, la ringrazio signor Presidente.

Si allontanano il Presidente e la vice Presidente. Assume la presidenza il consigliere anziano Tambè.

Consigliera Strazzante: Buonasera a tutti, agli amministratori ai presenti e a chi ci segue da casa. Allora io non mi voglio dilungare molto nel mio intervento, devo dire che ho dei sentimenti contrastanti che combattono dentro di me, da una parte c'è la parte che appoggia in pieno la linea politica che ha sposato il Sindaco questa sera, ovvero quello di affermare che questo non è un tribunale, che non siamo qui per trovare le colpe degli anni passati e quindi da buon educatore quale lui è, tende a mettere una pietra su quello che è stato e andare avanti per costruire, perché l'obiettivo di questa Amministrazione, quello che ci poniamo ogni giorno, quando ci incontriamo, quando parliamo, quando lavoriamo, quando ci troviamo a guardare dei bilanci, dei numeri. Personalmente mi trovo un po' spiazzata perché non sono un tecnico, quindi anche se io cerco di avvalermi della

competenza di qualcun altro, non potrò mai avere la consapevolezza dei numeri che ha un tecnico, con tutta la buona volontà, perché sono anch'io un'educatrice e con i numeri non è che mi sposi un granché. Però dall'altra parte, l'altro sentimento è quello di rabbia, nel dire sì va be' mettiamo una pietra nel passato, però cerchiamo di capire in realtà chi l'ha fatto nascere questo problema, qui mi sembra che nessuno ha detto che il problema non è solamente un problema di natura politica, è un problema anche gestionale, si parla di incapacità di adeguare le entrate alle spese correnti, ma il problema è gestionale, perché se si prevede un tot (per quel poco che ho capito io) per una spesa e poi si accorge successivamente che per quella spesa in realtà ci volevano più soldi, si commette un errore, lo si può accettare, perché si è umani si può sbagliare anche chi redige gli atti una volta non due volte, non tre volte, poi si creano quei buchi di bilancio di cui si è parlato. Quindi ora noi ci troviamo ad affrontare ogni giorno, lavorando sui bilanci, a far quadrare dei numeri e non è facile, perché è inutile che mi sto a ripetere e parlare di ENEL Sole, Siciliacque, i buchi sono grandissimi, ci sono delle spese fuori bilancio che non sono state calcolate, ovviamente c'è chi ha sbagliato, sicuramente non siamo noi che abbiamo sbagliato, ma siamo qui per cercare di recuperare e lavoriamo ogni giorno per risolvere questa problematica, quindi ovviamente mi associo al pensiero del mio collega Patti e voglio complimentarmi per il lavoro che fa giornalmente, perché so quello fa, che si spende mentalmente, fisicamente, e la passione che mette nel lavoro che fa, quindi gli attacchi ti fortificano stai tranquillo. Grazie.

Rientra il Presidente.

Il Presidente del Consiglio: Se non ci sono interventi sul punto proporrei di mettere ai voti l'approvazione dell'ordine del giorno.

All'appello nominale risultano presenti in aula 13 consiglieri, assenti 3 (Alessi Batù, Cumia Kevin, e Vetriolo).

Il Presidente: Mettiamo ai voti l'approvazione dell'ordine del giorno così come formulato nel dispositivo: chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi:

L'esito della votazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Presenti n. 13, assenti n. 3 (Alessi Batù, Cumia Kevin, e Vetriolo), voti favorevoli 8, consiglieri astenuti 5 (Patti, Strazzante M, Strazzanti, Ferrigno F. e Flammà).

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto ed esaminato l'allegato ordine del giorno;

Uditi gli interventi sopra riportati;

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

25

Di approvare l'ordine del giorno avente ad oggetto: **“O.d.G. Invito/diffida al Sindaco, alla Giunta Comunale a porre in essere quanto di competenza al fine di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato”**.

Sull'esito della votazione:

Il consigliere Cumia: Io ho fatto il mio intervento una sola volta poi ho ascoltato gli interventi dei colleghi però mi ero riservato di intervenire nuovamente e quale migliore occasione sull'esito della votazione. Allora innanzitutto ringrazio, l'ho detto poco fa, tutti i colleghi che hanno firmato questo ordine del giorno, in particolare ringrazio la collega Perri che ha avuto questa idea e quando mi ha comunicato la sua idea sono stato subito entusiasta perché una tematica così importante, così delicata, necessitava veramente di essere portata all'interno del Consiglio Comunale dopo tantissimi giorni, tantissimi mesi di ritardo. Ricordo che un ordine del giorno fu approvato il 3 luglio, poi ricostruisco un po' l'iter di questa vicenda, qualche consigliere, collega Zuccalà, si trovava fuori per lavoro ed era anche la settimana della campagna elettorale, molte forze politiche, molti consiglieri erano anche impegnati con i propri partiti a condurre la campagna elettorale in maniera legittima e successivamente però non sono tardate le altre firme che hanno subito sostenuto con entusiasmo quest'azione della richiesta del Consiglio straordinario e dell'ordine del giorno. Bene, poco fa si parlava del ruolo che si voleva avere questa sera, che non è assolutamente di creare nessun ostruzionismo ma essere da pungolo, sull'esito di questa votazione sono emersi alcuni aspetti positivi, a seguito dell'approvazione di questo ordine del giorno, in questo Consiglio comunale, in maniera reale si è mosso qualcosa. Da mesi la Giunta non faceva nessun provvedimento, oggi abbiamo appreso che ha fatto una delibera, una delle prescrizioni del Ministero, diceva poco fa il collega Zuccalà finalmente qualcosa sembra sbloccarsi. Anche il Presidente aveva in precedenza scritto all'amministrazione prendendo atto di questa richiesta, ha reiterato ancora una volta il proprio sollecito verso l'Amministrazione affinché mettesse il Consiglio Comunale in condizioni di deliberare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Abbiamo approvato quindi l'ordine del giorno dando un termine di dieci giorni, mi rivolgo ai Capigruppo della maggioranza perché questa sera l'unica cosa che non ho sentito e che avevo chiesto poco fa nel mio intervento era quello appunto di darsi un calendario per definire questa ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e attraverso le rimanenti prescrizioni del Ministero, però a noi non è pervenuta nessuna proposta da parte della maggioranza e allora abbiamo dato noi un

termine all'amministrazione di dieci giorni attraverso il quale la invitiamo, la diffidiamo e la impegniamo ad approvare al più presto tutti gli atti necessari affinché si definisca l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per tutti i motivi che i colleghi abbondantemente hanno fatto emergere nel corso della discussione. L'altro aspetto positivo è che inizialmente quasi si stava andando a votare senza che ci fossero confronti, discussione, mi sono premurato ad aprire il dibattito anche se volevo farlo dopo, ma vista la situazione un po' di gelo che era calata mi sono premurato io ad aprire un po' la discussione e poi la cosa positiva che è emersa, è stato il dibattito pieno di argomentazioni, pieno di confronti, si sono sviscerate molte di quelle cose che magari i cittadini volevano ascoltare. Una cosa molto sana che ha fatto questa sera questo Consiglio Comunale è stata di poter parlare ai cittadini dei problemi che affliggono l'ente e delle responsabilità che ci sono. Questo ripeto deve essere il ruolo naturale del Consiglio comunale e non l'assoluto mutismo e non le strategie e non ad esempio, come poco fa il collega Zuccalà evidenziava, agire in maniera strumentale per bloccare quella che potrebbe essere l'azione amministrativa o di una di una maggioranza. Ripeto, noi confidiamo nel buonsenso dei Capigruppo soprattutto della maggioranza affinché adesso prendano atto del dispositivo di questo ordine del giorno e diano veramente impulso e un indirizzo all'azione amministrativa per mettere il Consiglio comunale tutto nelle condizioni di potersi confrontare finalmente sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, grazie.

Il Consigliere Ferrigno G.: Sull'esito della votazione non posso che essere soddisfatto perché questo Consiglio comunale ha avuto un senso, ne sono fiero. Questo vuol dire che per portare avanti i punti che ci sono dobbiamo fare un Consiglio straordinario ogni volta. Se è questa perché non lo facciamo, l'importante è uscire subito da questo dissesto. Grazie Presidente.

Il consigliere Tambè: Indubbiamente è stato un Consiglio Comunale molto articolato, ricordo comunque che anche il 3 luglio abbiamo dato degli impegni all'amministrazione, abbiamo dovuto aspettare il 9 marzo del 2018. Il termine dieci giorni, non è solo per portare l'ipotesi di bilancio stabilimento riequilibrato, ma per ogni altra deliberazione utile. Oggi sono state votate in Giunta l'innalzamento dell'aliquote della addizionale comunale all'IRPEF e una piccola annotazione tecnica me la dovete permettere. Il Commissario Straordinario Guida, visto che è assente qualcuno deve difenderlo, siccome è una persona dall'animo nobile, le persone dall'animo nobile vanno difese. Non l'ha fatto per una scelta discrezionale di non votare dal 2014 le aliquote, ricordo a tutti un aspetto molto tecnico, mancava l'ipotesi di bilancio, e si poteva fare solo per l'anno 2016. Sarei voluto essere una mosca oggi per essere presente in quella stanza in cui si è deliberato, per vedere quelli che oggi sono i miei colleghi Consiglieri Comunali votare le aliquote, quando per tre sedute consecutive di Consiglio Comunale 29 e 30 luglio del 2015, 2 settembre 2015, 23 settembre 2015 si

è reiterato un gesto obrobrioso. Non solo il non innalzamento, la non introduzione dell'addizionale comunale, per giunta allo sfregio si è deliberato sotto il minimo dell'aliquota, è come se noi avessimo delle tecniche artistiche, potessero finanziare questa produzione sotto il minimo. Avremo modo di tornarci quando parleremo di bilanci, anche qui una parentesi, una mosca non sono ahimè e quindi non potevo essere presente. Abbiamo assegnato dieci giorni e, in subordine se questo non dovesse avvenire entro dieci giorni, abbiamo chiesto anche le dimissioni del Sindaco, poiché i gravi ritardi e le omissioni poste in essere in barba alle scadenze ministeriali non possono e non devono ricadere sui cittadini, questo è quello che abbiamo votato ed è passato questa sera. Prendiamo atto che ci sono stati 8 voti favorevoli, e quelli che sono rimasti astenuti. Mi preme ricordarlo e ribadirlo perché i numeri in democrazia sono sostanza, anche di questo dobbiamo prendere atto e spero che il Sindaco ne prenda atto, perché non è possibile che ci sia un voto corale all'assunzione di responsabilità quando poi nella realtà ci sono delle funzioni diverse e distinte. C'è chi ha il compito di essere maggioranza, c'è chi ha il compito di essere minoranza o opposizione, anche su questo ci ritorneremo, il tema non si esaurisce stasera, però ribadisco 8 voti favorevoli a questo ordine del giorno e 5 astenuti, lo ribadisco lo metto in evidenza e mi fermo qui, sono soddisfatto comunque dell'esito della votazione, grazie.

Il Sindaco: A proposito di precisazione; anch'io ho conosciuto il commissario Pio Guida per problematiche legate alle scuole e devo dire che è una persona sicuramente dall'animo nobile, molto educata, preparata, un signore, nessuno quando fa riferimento a quella deliberazione vuole renderlo colpevole di chissà che cosa, anche adesso non c'è ancora un'ipotesi di bilancio e l'ipotesi di bilancio parte dall'ultimo esercizio che è il 2014, se poi dobbiamo fare filosofia la possiamo fare. L'altra cosa che volevo dire, noi abbiamo dato già direttive agli uffici per predisporre in tempi celeri tutti gli atti necessari per il Consiglio Comunale.

Il Consigliere Ferrigno G.: Io propongo il rinvio della seduta e di mettere la mozione al prossimo Consiglio Comunale ordinario. Anzi la ringrazio che l'ha messa anche per questa sera la mozione ma già abbiamo visto che ne abbiamo parlato abbastanza, quindi chiedo di inserirla al prossimo Consiglio comunale ma non ritiro il punto.

Il Presidente: Mette ai voti la proposta di rinvio della seduta a data da destinarsi.

L'esito della votazione palese, per alzata e seduta, accertato e proclamato dallo stesso, con l'assistenza degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti 13, assenti 3 (Alessi Batù, Cumia Kevin, e Vetriolo G.)

Approvata all'unanimità.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di rinvio della seduta;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

Di rinviare la seduta a data da destinarsi,

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 21,55

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F/to . Dr.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

N. Prot.: 0003021
Data Prot.: 07-03-2018 11:05:09
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Den. Amm.: Comune di Barrafranca



→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Dr. G. Di Dio
Comune di Barrafranca

Oggetto: integrazione alla richiesta di convocazione straordinaria e urgente del Consiglio Comunale (prot. gen. 2658 del 28/2/2018) ed alla successiva nota prot. gen. n. 2996 del 7/3/2018.

Con riferimento all' istanza di convocazione del Consiglio Comunale in seduta urgente e straordinaria prot. gen. n. 2658 del 28/2/2018 ed alla nota prot. gen. n. 2996 del 7/3/2018, i sottoscritti Consiglieri Comunali Dott. A. Tambè, Dott.ssa K. Baglio, Dott.ssa J. Barresi, aderiscono alle suddette richieste, integrandole, ognuno, con la propria sottoscrizione.

Distinti saluti.

Barrafranca, 7/3/2018


ALESSANDRO TAMBÈ
KATIA BAGLIO
JASLINE BARRESI



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

UFFICIO DEL SINDACO

Prot.

Al Presidente del Consiglio Comunale
A tutti i Consiglieri Comunali
Sede

Oggetto: Comunicazioni sull'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Riscontro nota del Presidente del Consiglio Comunale Prot. n. 2921 del 05/03/2018.

In riscontro alla nota in oggetto, si comunica che, pur con le notevoli difficoltà riscontrate, è in corso di definizione l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

La proposta per l'approvazione in Giunta Comunale dell'ipotesi di bilancio, trasmessa dal I Settore, con Prot. AA. GG. n. 489 del 28/7/2017, non ha avuto seguito per le note considerazioni espresse ampiamente in più occasioni e note a questo Consiglio Comunale.

Le criticità e, quindi, il ritardo derivano, in gran parte, dalla mole notevole dei debiti fuori bilancio che devono trovare la necessaria copertura finanziaria, dalla nota situazione ENEL Sole e dai ridotti trasferimenti finanziari regionali pervenuti nel 2017. Gli uffici hanno avviato il tentativo di rateizzazione dei debiti ai sensi dell'art. 194 del TUEL ed è in corso la definizione di un accordo in tale direzione con la società Siciliacque nei cui confronti è maturato un debito fuori bilancio di € 1.225.094,79 + Iva (€ 1.313.908,86) derivante dalla fornitura dell'acqua potabile, pur in assenza di un regolare contratto e di sufficiente stanziamento nell'ultimo bilancio approvato (2013). Va precisato che, nel primo semestre 2017, la G. C. aveva approvato uno schema di transazione - contratto con la società Siciliacque, che non ha avuto seguito.

La proposta di questo Ente prevede il riconoscimento della sorte capitale, senza interessi moratori, seppur richiesti dalla società e il pagamento dilazionato in 36 rate mensili a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo, previo riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale.

Per la completa comprensione dell'iter seguito, delle criticità e della situazione prospettata, si rimanda all'esauritiva relazione della Responsabile del I Settore, che in copia si allega.

L'approvazione dello strumento finanziario rappresenta una priorità assoluta per ricondurre questo Ente nelle condizioni di "normalità" e per mettere in atto tutte le azioni necessarie al risanamento.

Si precisa che è priorità di questa Amministrazione adottare un'ipotesi di bilancio e, successivamente, degli strumenti finanziari, caratterizzati da "dati certi e veritieri", al fine di evitare il ripetersi di situazioni identiche a quelle avveratesi negli anni passati e che hanno condotto questo Ente al dissesto finanziario.

Questo Ente e la comunità tutta stanno attraversando un momento molto difficile ed è necessario che tutte le forze politiche ed anche civili esprimano comune comprensione e condivisione per le azioni che portano al risanamento e che, pur richiedendo sacrifici, sono necessarie ed obbligatorie.

Sarà cura dello scrivente informare, costantemente, il Consiglio Comunale sugli esiti della contrattazione in corso con la società Siciliacque e trasmettere gli atti per il riconoscimento del debito fuori bilancio e gli altri atti anch'essi propedeutici all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

IL SINDACO
Prof. F. A. Accardi



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

I SETTORE AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Prot. AA. GG. n.

del Comune di Barrafranca

Prot. N. 155 del 6-3-2018

Al Sig. Sindaco

Ai Sigg. Assessori Comunali

Al Segretario Generale

E, p. c. Al Collegio dei Revisori dei Conti

Loro Sedi

Relazione sull'ipotesi di bilancio riequilibrato del Comune di Barrafranca.

- **Premessa**

Con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 19/01/2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato lo stato di dissesto finanziario del Comune di Barrafranca, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (D. Lgs. n. 267/2000).

Con decreto del Presidente della Repubblica del 16/05/2016, trasmesso a mezzo pec, in data 30/05/2016 ed assunto in pari data al protocollo di questo Comune al n. 5851, è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo del Comune di Barrafranca, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000, che si è insediato in data 30/05/2016.

Il 1° comma dell'art. 259 del TUEL impone al Consiglio Comunale dell'Ente di presentare al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'articolo 252, un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato.

Il 5 giugno 2016 si sono regolarmente svolte le consultazioni elettorali che hanno determinato l'elezione del Sindaco Prof. Fabio Accardi e del Consiglio Comunale di Barrafranca. La Giunta Comunale è stata nominata in data 21/06/2016. In data 07/07/2016, l'intera Giunta ha presentato le proprie dimissioni ed, in data 21/07/2016, è stata nominata la nuova Giunta Comunale.

Con nota Prot. n. 8354 del 09/08/2016, trasmessa all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno, si chiedeva conferma sul termine di scadenza per la presentazione al Ministero del bilancio riequilibrato, alla luce di quanto dettato dall'art. 259, commi 1 e 11, D. Lgs. 267/2000 e degli eventi politici susseguitisi (elezioni amministrative, dimissioni della Giunta Comunale, nomina nuova G. C....) a Barrafranca.

Preso atto della nota di risposta (Prot. Min. Int. n. 155351 del 13/09/2016) al sopra descritto quesito, a cura del Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio risanamento enti locali dissestati, in cui, testualmente, si legge: "...si ritiene che, a seguito delle dimissioni di tutti i componenti dell'organo esecutivo, il termine di cui al sopracitato art. 259, comma 1, TUEL viene sospeso per riprendere nuovamente a decorrere dalla data di insediamento della nuova giunta comunale" e alla luce di quanto sopra, il termine per la presentazione al Ministero dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato era fissato al 04/10/2016.

Pertanto, la scrivente ha trasmesso la proposta di deliberazione per la G. C. avente ad oggetto: "Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato Pluriennale 2014 - 2016 e modello F" che è stata approvata dalla G. C. con Deliberazione n. 42 del 03/10/2016.

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

Indi, è stata posta al vaglio del C. C. che l'ha approvata con Deliberazione n. 42 del 04/10/2016. Immediatamente, si è provveduto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259 del D.Lgs. 267/2000, a trasmettere al Ministero dell'Interno l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, unitamente alla documentazione allegata.

Conseguentemente, il Ministero dell'Interno, con nota Prot. n. 185833 del 31/10/2016, dall'esame della documentazione trasmessa, assegnava un termine di sessanta giorni per presentare ulteriori supplementi istruttori ed elementi integrativi.

Con nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, si è provveduto a trasmettere parte della documentazione richiesta, dando atto che gli atti in itinere sarebbero stati inviati non appena approvati dai competenti organi. In relazione al Modello f trasmesso, si precisava che gli uffici stavano adeguando il modello f alle modifiche intervenute con la Circolare F.L. 12/2016, a seguito del Comunicato del 29/11/2016 del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

Appare sostanziale rilevare, a questo punto, che la norma in materia di dissesto imponeva ai Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti di riequilibrare il bilancio entro il secondo esercizio (nel nostro caso il 2015).

Considerata la particolare situazione finanziaria dell'Ente e le difficoltà di gestione, atteso che si riteneva di non essere nelle condizioni di chiudere in pareggio il bilancio 2015, poiché le maggiori entrate erano state aumentate (aliquote IMU al massimo, istituzione della addizionale IRPEF, adeguamento tributi minori) nell'anno 2016 (Deliberazioni del Commissario straordinario n. 26/27/28/29 del 09/02/2016), sono stati posti all'Ufficio Consulenza per il risanamento degli Enti Locali dissestati presso il Ministero dell'Interno i quesiti di cui alle note Prot. nn. 2680 del 14/3/2016, 4380 del 21/4/2016, 7576 del 18/7/2016 e 8354 del 09/8/2016.

Successivamente, con nostra nota Prot. n. 2234 del 28/02/2017, si provvedeva, ad integrazione della nota Prot. n. 1 del 02/01/2017, ad inoltrare al Ministero ulteriori atti approvati dalla Giunta e dal Consiglio Comunale.

Con nota Prot. n. 23986 del 27/02/2017, il Ministero rimarcava *“la necessità di elevare le aliquote fino alla misura massima in quanto le disposizioni sul dissesto costituiscono una normativa speciale che permettono all'Ente l'elevazione delle aliquote sin dal primo anno dell'ipotesi di bilancio, al fine di consentirgli di “ripartire” con documenti di programmazione in effettivo equilibrio”*, imponendo di adottare senza ulteriore ritardo le *“Deliberazioni di fissazione delle aliquote tributarie per gli esercizi 2014 e 2015, che devono essere elevate sin dal 2014 fino alla misura massima di legge”*, con la precisazione che *“ove non si provveda ad adottare le misure di innalzamento delle tariffe nei termini indicati all'art. 251 commi 1, 3 e 5 del TUEL, si applicherà la sanzione prevista al comma 6 del medesimo articolo”*, assegnando un termine di quindici giorni.

Indi, la scrivente ha predisposto ed inoltrato, in data 08/03/2017, alla Giunta Comunale, le proposte di deliberazione relative all'aumento delle aliquote e all'istituzione dell'addizionale IRPEF, al fine di evitare la sanzione prevista dall'art. 251, comma 6.

In data 10/03/2017, con propria nota n. 2681 del 10/03/2017, nel trasmettere tutta la documentazione richiesta, si evidenziavano le difficoltà operative relativamente al recupero del pregresso dell'addizionale comunale all'IRPEF e al fine di redimere ogni dubbio, venivano posti n. 2 quesiti al MEF:

1. Prot. n. 3160 del 21/3/2017, avente ad oggetto: *“Dissesto finanziario del Comune di Barrafranca - Istituzione addizionale IRPEF. Quesito”*;
2. Prot. n. 3437 del 28/3/2017, avente ad oggetto: *“Dissesto finanziario del Comune di Barrafranca - Retroattività adeguamento aliquote. Quesito”*.

Successivamente, il Ministero delle Finanze - Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale Uffici XII e XIV, con nota acquisita al Prot. n. 3739 del 04/04/2017, rispondeva ad entrambi i quesiti, chiarendo che: *“Nel caso di specie, dal quesito in oggetto risulta che il primo anno”*



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

dell'ipotesi di bilancio riequilibrato corrisponde al 2014, con la conseguenza che, concordando con quanto rilevato dal Ministero dell'Interno nelle note richiamate da codesto Comune, si deve ritenere che la necessità di innalzare le aliquote dei tributi locali nella misura massima consentita sussista sin dall'anno di imposta 2014".

Il Ministero dell'Interno, consapevole delle reali e documentate difficoltà (nello specifico, della decorrenza dell'innalzamento delle aliquote), assegnava al Comune un ulteriore termine di trenta giorni per la predisposizione degli atti contemplanti l'innalzamento retroattivo delle aliquote "ivi compresa la prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio **entro il secondo esercizio**" (nel nostro caso, il 2015).

Nel frattempo, intervenuta la novità introdotta dal Decreto Legge n. 50 del 24/4/2017, convertito in Legge in data 21/06/2017, ed in particolare dall'art.36 che, testualmente, recita: "...l'ente può raggiungere l'equilibrio, in deroga alle norme vigenti, entro l'esercizio in cui si completa la riorganizzazione dei servizi comunali e la razionalizzazione di tutti gli organismi partecipati, e comunque entro cinque anni, compreso quello in cui è stato deliberato il dissesto", al fine di consentire di operare più serenamente nella prospettazione dell'ipotesi di bilancio in equilibrio entro cinque anni, con nota Prot. n. 4958 del 09/05/2017, è stata chiesta una proroga per la corretta predisposizione della documentazione da trasmettere al Ministero.

Il Ministero, preso atto della superiore richiesta, al fine di rendere possibile la facoltà prevista dalla modifica normativa, ha assegnato ulteriori sessanta giorni di proroga per la risposta.

Confidando nella possibilità di riequilibrare i bilanci in cinque anni, gli uffici hanno alacremente lavorato per predisporre tutti gli atti, incontrando non poche difficoltà ma trovando le opportune soluzioni per chiudere in equilibrio l'ipotesi, prevedendo delle misure già adottate o da adottarsi obbligatoriamente con valore vincolante dagli organi esecutivi e gestionali dell'Ente, per gli esercizi futuri.

• Criticità:

1. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva diminuzione dei trasferimenti finanziari che hanno ridotto il fondo di solidarietà in maniera incisiva. Nel 2017, i trasferimenti finanziari della Regione sono pervenuti solo a fine anno e con una severa decurtazione, atteso che l'integrazione prevista per coprire al 100% la spesa relativa ai dipendenti a tempo determinato è stata di fatto decurtata dall'ammontare complessivo del finanziamento per l'anno 2017. Infatti il fondo di solidarietà, dall'iniziale assegnazione di € 606.000,00, di fatto, si è ridotto a circa € 260.000,00, in quanto è stato imposto all'Ente di coprire la spesa per i dipendenti con contratto a tempo determinato (spesa che doveva essere finanziata dalla Regione). Ciò ha determinato gravi difficoltà nella chiusura del bilancio, considerato che le entrate sono state ridimensionate rispetto alla previsione.
2. Altra criticità da rilevare è il costante utilizzo dell'anticipazione di cassa. Infatti, per far fronte a pagamenti urgenti ed indifferibili in situazioni di carenza di liquidità, la gestione di competenza è condotta con il costante utilizzo di anticipazione di cassa. L'Ente vi accede per la prima volta nel 2005 e, nel corso degli anni, il ricorso all'anticipazione è divenuto costante ed è rimasto, il più delle volte, inestinto.
3. Scarsa capacità di riscossione dell'Ente.
4. Adeguamento contrattuale e arretri a seguito del rinnovo del CCNL Enti Locali dipendenti.

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

- **Misure da adottare:**

L'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato in cinque anni prevede una serie di misure, relative sia alle entrate che alle spese.

In primis, si evidenzia che si sta elaborando un'ipotesi di bilancio dai numeri veri e reali, connotata, sicuramente, da sacrifici e da tagli di spesa notevoli; un'ipotesi di bilancio prudente, nella quale sono inserite solo entrate certe. A tal fine, devono essere aumentate le aliquote IMU e TASI ed occorre istituire l'addizionale comunale all'IRPEF, con effetto dal primo anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato e, quindi, dal 2014, come, peraltro, prescritto dal Ministero.

Pertanto, come già detto sopra, in data 08/03/2017, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa, l'ufficio ha trasmesso alla Giunta Comunale, gli atti richiesti dal Ministero, ovvero:

1. Modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 28 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza dall'anno 2014 della rideterminazione delle aliquote IMU e TASI - Proposta per il Consiglio Comunale.
2. Modifica ed integrazione della Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del C.C. n. 27 del 09/02/2016, relativamente alla decorrenza fin dal 2014 dell'istituzione della addizionale comunale all'IRPEF. Proposta per il Consiglio Comunale.

Un aspetto importante e fondamentale per incrementare le entrate e fronteggiare la progressiva diminuzione dei trasferimenti, oltre all'aumento delle aliquote, è rappresentato dal recupero e dalla lotta all'evasione. Le politiche programmate, ispirate ai principi costituzionali finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività stanno dimostrando un seppur lieve incremento della percentuale di riscossione che, se nel 2014 si attestava intorno al 30 - 35% (Acqua e rifiuti), già a fine 2017 era del 40 - 45%.

A tal fine, si è anche provveduto ad esternalizzare il servizio di riscossione tramite procedura stragiudiziale e mediante riscossione coattiva delle entrate dell'ente, in modo da aumentare le ridotte percentuali di riscossione che, negli anni, hanno caratterizzato questo Ente.

- **Debiti fuori bilancio:**

I debiti fuori bilancio, emersi a causa di insufficiente stanziamento nei capitoli, pur derivanti da contratti in corso (Enel Energia, telefonia, gas metano) o da assenza di contratti (Sicilia Acque ed EnelSole) e quelli derivanti da stanziamenti zero nell'ultimo bilancio approvato - 2013 (Ricoveri...) pur riconducibili anch'essi a servizi attivi nel periodo, saranno riconosciuti dal Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda il debito con **Siciliacque**, pari a complessivi € 1.225.094,79 + IVA (€ **1.313.908,86**), per far fronte sia alle esigenze di stanziamento che di cassa, si sta contrattando un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, (Art- 194, comma 2, D.Lgs.267/2000), permettendo così di poter iscrivere nei bilanci 2018/2019/2020 la parte di competenza. Condizione essenziale per determinare il pareggio dell'ipotesi di bilancio.

Ulteriori problemi potrebbero derivare ove la Società Siciliacque non rinunciasse agli interessi moratori

Per quanto riguarda il debito con **ENEL Sole**, l'Amministrazione ha deliberato la nullità dell'atto di G.C. 223/2001 e di tutti gli atti conseguenziali e, non potendo più negoziare il contratto, il Sindaco, con nota Prot. Gab. n. 2945 del 16/11/2017, invitava la scrivente a prevedere nella nuova ipotesi di bilancio riequilibrato tutte le somme per il servizio reso dall'ENEL Sole, accantonandole in un apposito fondo, in via cautelativa per far fronte ad un eventuale contenzioso.

Occorre precisare che, per un costo annuo di circa € 870.000,00, sono stati assunti impegni, sempre in riferimento all'ultimo stanziamento nel bilancio 2013, di € 643.330,00 annui, lasciando senza copertura la parte rimanente, pari ad € 227.682,08 annui. Dal 2014 al 2017, la somma senza copertura ammonta ad € **910.728,32** e costituisce un debito derivante da fatture non rifiutate



Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

dall'Ente. Essendo stata dichiarata la nullità del contratto con l'Enel Sole, occorre accantonare la somma di € 910.728,32 per far fronte al possibile contenzioso, dato che, sebbene in assenza di contratto, l'ente ha ricevuto le prestazioni e le fatture, nel tempo, non sono state rifiutate.

A tal proposito, si richiama il principio della contabilità armonizzata n 5.2 lettera h) dell'allegato A/2 del D.Lgs. 118/2011 che prevede che, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di un'obbligazione passiva potenziale con riferimento alla quale non è possibile impegnare alcuna spesa ma **si devono invece accantonare le relative risorse**. L'impegno sarà assunto all'esito dell'eventuale contenzioso, attingendo dalle risorse accantonate.

In assenza dell'obbligazione perfezionata, la costituzione di un fondo spese o rischi futuri è diretta a garantire la formazione di idonee coperture, necessarie per consentire l'iscrizione della spesa in bilancio e la successiva registrazione. Nel caso in specie, ciò dovrà, materialmente, avvenire, in sede di predisposizione dell'ipotesi di bilancio 2014/2018 e, per la parte rimanente, il Consiglio Comunale dovrà prevedere le relative somme nei bilanci futuri fino al raggiungimento almeno della somma di € 910.728,32.

E' doveroso rilevare che nell'ipotesi, al capitolo 1937, per gli anni 2014/2017, è prevista la somma di € 643.330,00 annui, pari allo stanziamento nell'ultimo bilancio approvato (esercizio finanziario 2013) e, a partire dal 2018, atteso che il 30/11/2017 è stata dichiarata la nullità del contratto, è prevista la somma di € 469.718,02 rilevata dal mercato CONSIP.

Rilevante è il debito relativo alle **rette per ricoveri di minori e disabili mentali** che, dal 2014 al 2017, a causa di stanziamenti zero nei relativi capitoli dell'ultimo bilancio approvato (2013), ammonta a complessivi € **1.477.385,45**.

Si allega prospetto di tutti i debiti fuori bilancio.

Si fa presente, altresì, che la scrivente ha trasmesso ai Revisori una relazione sullo stato di salute dell'ente e il lavoro effettuato fino ad oggi sull'ipotesi di bilancio.

IL CAPO DEL I SETTORE

Dott.ssa G.Crescimanna



DEBITI FUORI BILANCIO

	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	TOTALE
I°	€ 25.544,66			€ 4.274,48				€ 29.819,14
II°	€ 327.617,42	€ 527.728,39	€ 334.076,65	€ 287.962,99				€ 1.477.385,45
IV°	€ 20.000,00		€ 127.866,89	€ 17.496,35	€ 304.272,54	€ 394.737,95	618702,07	€ 1.483.075,80
			€ 19.522,57	€ 1.479,88				€ 21.002,45
				€ 1.808,55				€ 1.808,55
				€ 7.275,16				€ 7.275,16
VI°	€ 4.730,03		€ 16.636,09	€ 13.435,37				€ 34.801,49
			€ 5.921,21					€ 5.921,21
TOTALE d.f.b.	€ 377.892,11	€ 527.728,39	€ 504.023,41	€ 333.732,78	€ 304.272,54	€ 394.737,95	618702,07	€ 3.061.089,25
Fondo Enel Sole	€ 467.530,85		€ 75.230,86	€ 83.997,08				€ 626.758,79
Totale cap. 2163	€ 845.422,96	€ 527.728,39	€ 579.254,27	€ 417.729,86	€ 304.272,54	€ 394.737,95	618702,07	€ 3.687.848,04





III SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
CAPO SETTORE DOTT.SSA ANNA SCHIRO'

Prot. n. 1575
del 20/12/2017

Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale
Al Capo del 1° Settore
SEDE

OGGETTO : Trasmissione somme debiti fuori bilancio
Anni: 2014 -2015 -2016 -2017.

In riferimento e riscontro alla nota n. 793 del 15/12/2017, si trasmettono i debiti fuori bilancio del 3° Settore relativi agli anni 2014,2015,2016 e 2017 e specificatamente:

- Anno 2014 - € 327.617,42
- Anno 2015 - € 527.728,39
- Anno 2016 - € 334.076,65
- Anno 2017 - € 362.395,49

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e si inviano cordiali saluti.

IL CAPO SETTORE
Dott.ssa Anna Schirò



Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

DEBITI FUORI BILANCIO VI SETTORE

CREDITORE	TIPOLOGIA	IMPORTO DEL DEBITO
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci (2014/15/16)	€ 5.267,33
Ditta Rifugio Mimiani	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci (2017)	€ 1.150,72
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci (2014/15/16)	€ 22.020,00
Ditta Dog Projet	Cattura, custodia e mantenimento cani randagi aggressivi e mordaci (2017)	€ 12.284,65
	TOTALE	€ 40.722,70

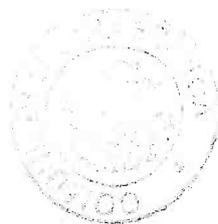




Comune di Barrafranca
Provincia di Enna

DEBITI FUORI BILANCIO IV SETTORE

CREDITORE	TIPOLOGIA	IMPORTO DEL DEBITO
Fortness Credit Managemet	Cessione Fatture Eni Gas & Power	€ 20.000,00
Banca Ifis S.p.A.	Cessione fatture Enel Energia	€ 127.866,89
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica	€ 19.522,57
Enel Energia S.p.A.	Fornitura energia elettrica e gas	€ 17.496,35
Società Siciliaacque S.p.A.	Fornitura idrica	€ 1.317.712,56
Sigg. Faraci Maria, Luigi, Marisella e Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 132/2016 – Causa civile n. 332/15 R.G.	€ 7.275,16
Sig. La Rosa Giuseppe	Sentenza Giudice di Pace n. 74/17 - Causa civile n. 404/16 R.G.	€ 1.471,88
Sig. Vaccari Enrico e Guzzone Salvina	Sentenza Giudice di Pace n. 139/2016 - Causa civile n. 338/15 R.G.	€ 1.808,55
		€ 1.513.161,96





Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

I SETTORE
AFFARI GENERALI E FINANZIARI

Prot.

DEBITI FUORI BILANCIO

CREDITORE	TIPOLOGIA	IMPORTO DEL DEBITO
Dott.ssa Valentina La Vecchia Segretario rogante	Diritti di rogito	€ 2.739,08
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito	€ 444,63
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna Segretario rogante	Diritti di rogito	€ 1.250,37
Di Vita Angela - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Adeguamento ed integrazione indennità di vigilanza ex art. 37 c. 1, lett. b) CCNL del 06/07/1995e s.m.i - arretrati dal 01/01/2014 al 31/12/2016 + spese legali per D.I.	€ 1.413,62
Russo Claudio Antonio - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Gentile Rosa Patrizia - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Faraci Agata - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Bonanno Concetta - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Bartoli Filomena - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Ingala Gaetano Massimo - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Costa Luigi - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
Avola Maria Stella - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	idem	€ 1.413,62
D'Alessandro Concetta - Agente di P.M.	Idem	€ 1.296,00

Comune di Barrafranca

Provincia di Enna

dipendente a tempo determinato		
La Mattina Calogero - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	€ 1.296,00
Prestifilippo Cirimbolo Maria Giacomina - Agente di P.M. dipendente a tempo determinato	Idem	€ 1.296,00
També Salvatore - ex dipendente comunale 2017	Diritto all'inquadramento nella categoria superiore e alla corresponsione delle relative differenze retributive in esecuzione alla Sentenza del Tribunale di Enna - Giudice del Lavoro - n. 58/2017	€ 4.274,48
Dott.ssa Giuseppina Strazzanti - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	€ 1.500,00
Dott. Carmelo Cunsolo - Presidente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	€ 1.500,00
Dott.ssa Pistone Maria Stella - componente Nucleo di Valutazione	Compenso spettante quale componente del Nucleo di Valutazione nell'anno 2014	€ 1.500,00
TOTALE D. F. B.		€ 29.819,14



IL CAPO DEL SETTORE
Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

N. Prot.: 0002996
Data Prot.: 07-03-2018 08:44:09
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Den. Amm.: Comune di Barrafranca

Al Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca

Dott. Giovanni Di Dio

Al Vice Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca

Dott.ssa Katia Baglio

Al Sig. Sindaco del Comune di Barrafranca Prof. Fabio Accardi

e.p.c. Ai consiglieri comunali



Oggetto: Integrazione alla nota di prot. N°2658 del 28/02/2018 avente ad oggetto "Richiesta convocazione Consiglio straordinario ed urgente, per il grave ritardo da parte dell'Amministrazione nell'approvare l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato. Considerato il perdurare di questo status si chiede quali provvedimenti, il Sindaco e l'amministrazione intenda perseguire al fine di risolvere tale problematica."

I sottoscritti consiglieri comunali, presa visione della richiesta di Convocazione prot. N° 2658 del 28/02/2018, aderiscono a tale richiesta integrandola con la loro sottoscrizione.

Pertanto si chiede alla SS.VV. la convocazione di un consiglio in seduta straordinaria ed urgente, visti i gravi ritardi nell'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Si richiede inoltre di invitare tutti gli organi preposti e le istituzioni competenti a poter intervenire in merito al problema.

Fiduciosi di un immediato riscontro alla presente, porgiamo Cordiali Saluti.

Si allega O.d.G

Barrafranca 06/03/2018

I Consiglieri Comunali:

*Al Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Dott. Giovanni Di Dio
Al Sindaco del Comune di Barrafranca
Prof. Fabio Arnaldo Ettore Accardi
Al Vice Sindaco del Comune di Barrafranca
Sig. Vetriolo Giuseppe
All'Assessore alla trasparenza, legalità ed anticorruzione
Dott. Salvaggio Alessandro
All'Assessore sport, turismo, spettacolo
Sig. Patti Giovanni
All'Assessore all'agricoltura ed attività produttive
Arch. Bevilacqua Luana Calogera Maria
Al Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Crescimanna Giuseppina
Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti
Presidente Dott. Pino Erba*

OGGETTO: O.d.g. invito/diffida al Sindaco, alla Giunta Comunale a porre in essere quanto di competenza al fine di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

I sottoscritti consiglieri comunali:

Premesso:

- Che con deliberazione del Commissario Straordinario n.3 del 19/01/2016 è stato dichiarato il dissesto del Comune di Barrafranca;
- Che con deliberazione della Giunta Comunale n.42 del 03/10/2016 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato pluriennale 2014-2016 e modello f;
- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 04/10/2016 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2014-2016.

Considerato:

- Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.68 del 03/07/2017 è stato approvato un o.d.g. che impegnava il sindaco e la Giunta Comunale ad adempiere alle scadenze previste dal Ministero dell'Interno;
- Che ad oggi ogni documento di pianificazione economico finanziaria trasmesso dalla Giunta Comunale e pervenuto a questo organo consiliare, è stato celermente approvato e ciò a dimostrazione della massima disponibilità e responsabilità dei consiglieri comunali a voler uscire da questa "disastrosa" situazione economico finanziaria;

- Che la manifesta fiducia del Consiglio Comunale verso le varie Giunte che si sono succedute è stata vanificata da un'altrettanta manifesta inerzia e lentezza da parte dell'Amministrazione Comunale che ancor ad oggi non delibera nessun atto sostanziale e propedeutico all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato e non trasmette di conseguenza nessun atto, lasciando questo Consiglio Comunale nel dubbio che tale comportamento non derivi da un'azione amministrativa negligente e miope.

Rilevato:

- Che l'art. 245, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 recita "Gli organi istituzionali dell'ente assicurano condizioni stabili di equilibrio della gestione finanziaria rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto";
- Che la non approvazione del bilancio, unitamente alle inadempienze sulle norme previste dal citato D. Lgs. 267/2000, rappresenta non soltanto una violazione di legge ma anche una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio che, di fatto, viene impossibilitato ad adempiere alla sua funzione.

Visto:

- l'art. 15 dello Statuto del Comune di Barrafranca "Funzioni " secondo il quale il Consiglio Comunale oltre a rappresentare l'intera comunità, definisce ed esprime il proprio indirizzo politico-amministrativo secondo i principi affermati dallo Statuto, adottando gli atti fondamentali previsti dalle norme in vigore dello stesso Statuto;
- l'art. 19 dello Statuto del Comune di Barrafranca "Doveri dei Consiglieri" secondo il quale ciascun consigliere ha il dovere di esercitare il proprio mandato per promuovere il benessere dell'intera comunità locale;

Considerato altresì:

- il grave ritardo della Giunta Comunale, ad esitare lo schema di bilancio, nonché le gravi responsabilità degli stessi che continuano a pesare sulla Città e ad aggravare la disastrosa situazione finanziaria del nostro ente.

I sottoscritti consiglieri comunali, propongono a codesto C.C. di deliberare il presente O.d.g., avente il seguente dispositivo:

Il C.C. Riunito in seduta straordinaria e urgente

Invita, diffida ed impegna

il Sindaco professore Fabio Arnaldo Ettore Accardi, la Giunta Comunale, **non oltre dieci giorni**, senza altro indugio e ritardo, a porre in essere ogni adempimento utile all'acquisizione da parte del consiglio comunale della proposta di deliberazione di C.C. relativa all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, al fine **di consentire al Consiglio Comunale (organo sovrano della città) di deliberare in merito alla suddetta**

(ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato) nel più breve tempo possibile.
In subordine a rassegnare le proprie dimissioni dall'incarico poiché i gravi ritardi e le omissioni poste in essere in barba alle scadenze ministeriali non possono e non devono ricadere sui cittadini.

Invitano altresì il Presidente del Consiglio Comunale Dottor Giovanni Di Dio, a porre in essere nel medesimo tempo, tutte le azioni e tutti gli atti necessari ad evitare che il Consiglio Comunale venga additato quale responsabile della mancata approvazione nei termini del documento contabile, nonché per le inefficienze e disservizi che da ciò possono derivare. Lo invitano altresì a sollecitare per scritto il Sindaco e la G.M. a *"porre in essere ogni adempimento utile all'acquisizione da parte del consiglio comunale della proposta di deliberazione di C.C. relativa all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato"*.

Tutto ciò al fine di tutelare tutta la cittadinanza, l'ente Comune e tutto il Consiglio Comunale.

Con avvertimento che, in difetto, i sottoscritti Consiglieri comunali segnaleranno le eventuali omissioni agli Organi competenti: Sezione di Controllo della Corte dei Conti, Procura regionale della Corte dei Conti, Ministero dell'Interno, Assessorato Autonomie locali, Prefettura.

Certi di un immediato riscontro alla presente si coglie l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

Barrafranca li 06/03/2018

I Consiglieri Comunali

Clarinda Peri
Elio Antonio
Roberto F...
G... F...